



ALDAI

ASSOCIAZIONE LOMBARDA
DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI



FEDERMANAGER



Milano, 20 ottobre 2025

Agenda 2063

The Africa we Want

Autodeterminazione africana

Esplorando l'Agenda 2063:
L'africa che vogliamo



Giovanni Saccà



<https://au.int/>



© Tong JI Architectural Design via CTBUH

Sede
dell'Unione
Africana,
dove hanno
luogo le
riunioni
plenarie
continentali,
P.O. Box
3243,
Roosevelt
Street, Addis
Ababa,
Ethiopia 14

Sede della Commissione dell'Unione Africana e dell'Assemblea dell'Unione africana



Assemblea dell'Unione africana

(2505 posti)







African Union anthem

Let us all unite and celebrate together
The victories won for our liberation
Let us dedicate ourselves to rise together
To defend our liberty and unity
O Sons and Daughters of Africa
Flesh of the Sun and Flesh of the Sky
Let us make Africa the Tree of life
Let us all unite and sing together
To uphold the bonds that frame our destiny
Let us dedicate ourselves to fight together
For lasting peace and justice on the earth
O Sons and Daughters of Africa
Flesh of the Sun and Flesh of the Sky
Let us make Africa the Tree of life
Let us all unite and toil together
To give the best we have to Africa
The cradle of mankind and fount of culture
Our pride and hope at break of dawn
O Sons and Daughters of Africa
Flesh of the Sun and Flesh of the Sky
Let us make Africa the Tree of life

Inno dell'Unione Africana

Uniamoci tutti e celebriamo insieme
Le vittorie conquistate per la nostra liberazione
Dedichiamoci a risorgere insieme
Per difendere la nostra libertà e unità
O Figli e Figlie d'Africa
Carne del Sole e Carne del Cielo
Facciamo dell'Africa l'Albero della vita
Uniamoci tutti e cantiamo insieme
Per sostenere i legami che definiscono il nostro destino
Dedichiamoci a combattere insieme
Per una pace e una giustizia durature sulla terra
O Figli e Figlie d'Africa
Carne del Sole e Carne del Cielo
Facciamo dell'Africa l'Albero della vita
Uniamoci tutti e lavoriamo insieme
Per dare il meglio di noi all'Africa
La culla dell'umanità e la fonte della cultura
Il nostro orgoglio e la nostra speranza all'alba
O Figli e Figlie d'Africa
Carne del Sole e Carne del Cielo
Facciamo dell'Africa l'albero della vita



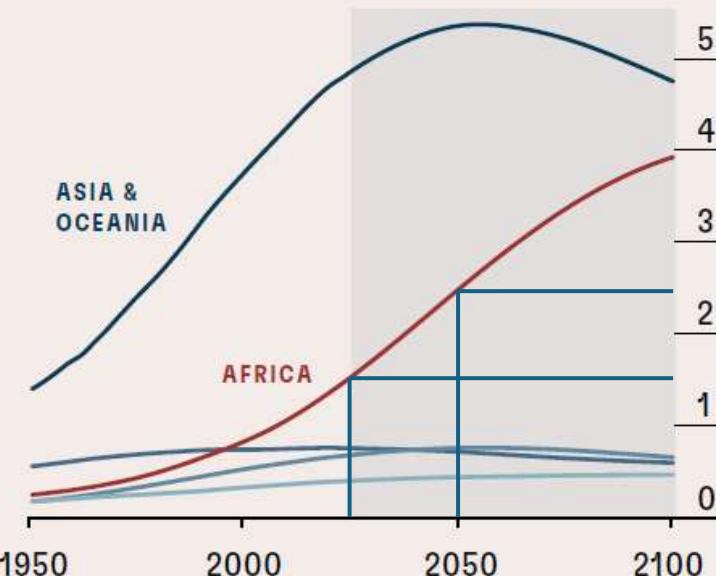
La sede dell'Unione Africana ad Addis Abeba, nota come **AU Conference Center and Office Complex**, è stata costruita tra il **gennaio 2009 e il gennaio 2012**, grazie a un finanziamento del governo cinese di circa **200 milioni di dollari**.

- **Costruzione:** Realizzata da circa 1200 operai etiopi e cinesi, in tre anni
 - **Struttura principale:** Un edificio di **20 piani** alto **99,9 metri**, simbolicamente legato all'anno 1999, fondazione dell'Unione Africana a Sirte, in Libia, (luogo di nascita del Leader libico Mu'ammar Gheddafi)
 - **Superficie:** Il complesso si estende su **112.000 m²**, con criteri di progettazione ecosostenibili
 - **Capacità:** Ospita uffici per oltre **360 impiegati**, una libreria, **32 sale conferenze** e un centro congressi da **2505 posti**
- L'inaugurazione ufficiale si è tenuta il **28 gennaio 2012**, e da allora è diventata il cuore politico e diplomatico del continente africano

[Wikipedia](#)

[La Cina consegna la sede dell'UA](#)

Population, billions

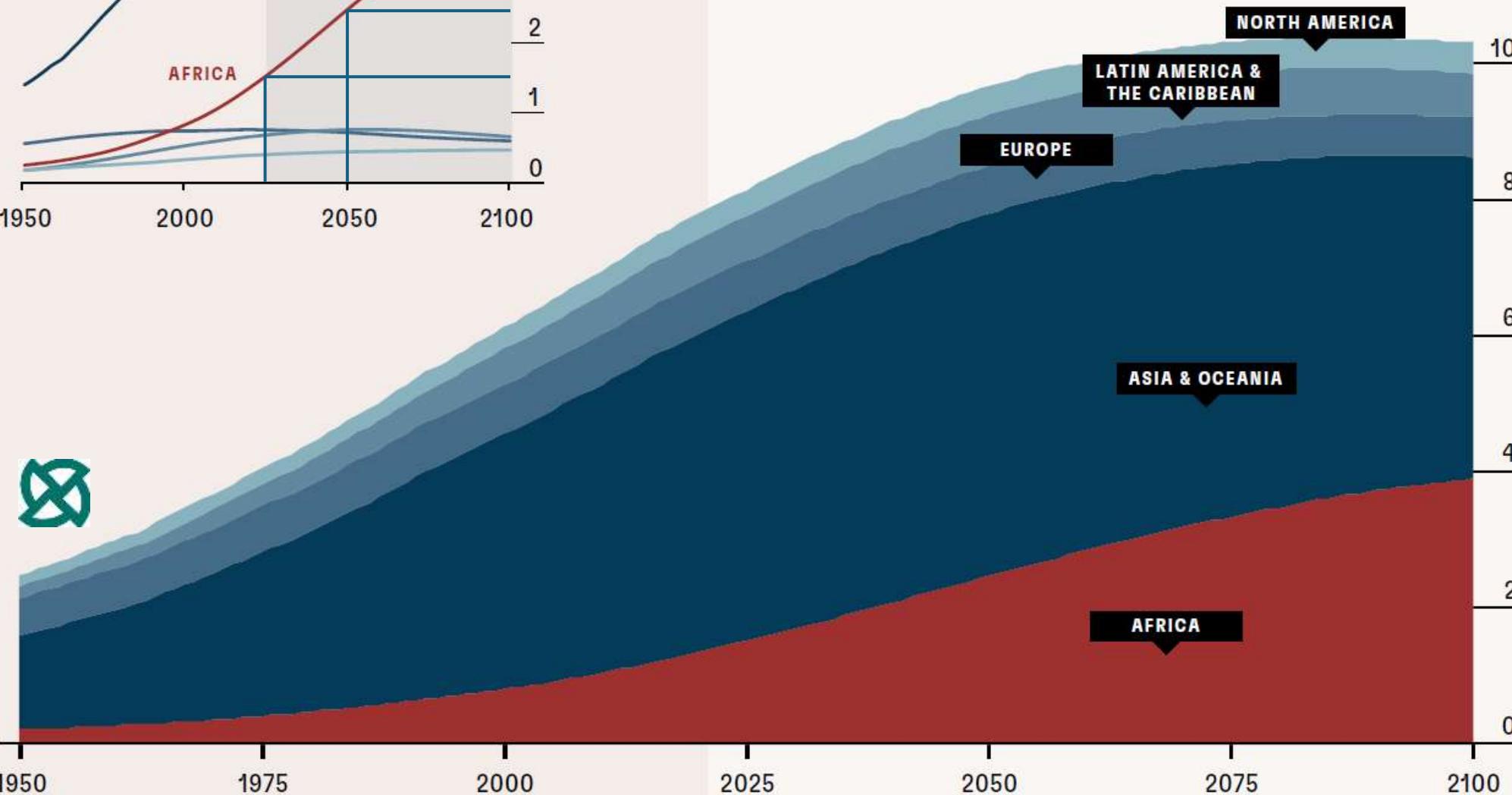


<https://www.imf.org/en/Publications/fandd/issues/2023/09/PT-african-century>

https://population.un.org/wpp/assets/Files/WPP2024_Summary-of-Results.pdf

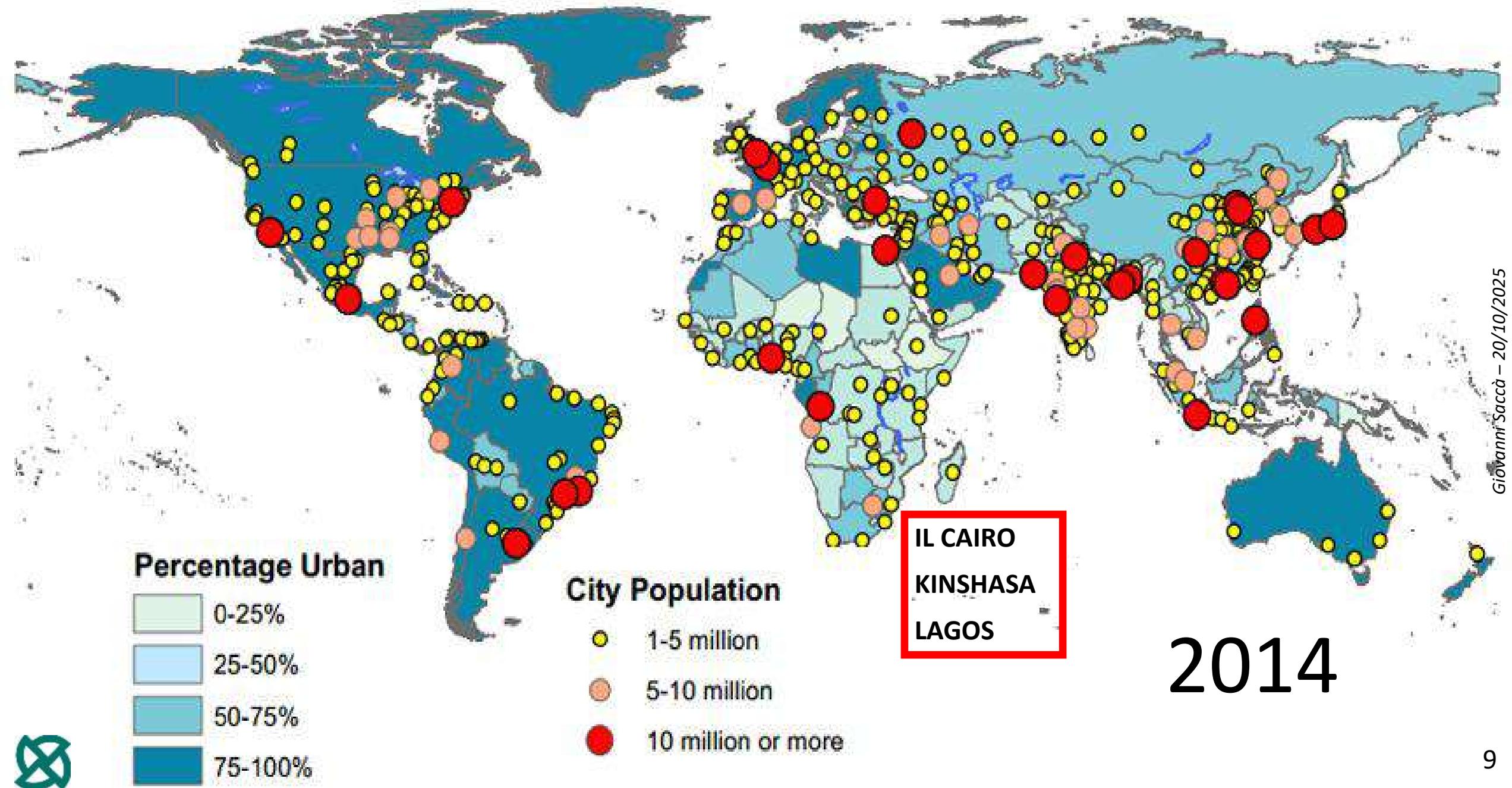
PROJECTIONS

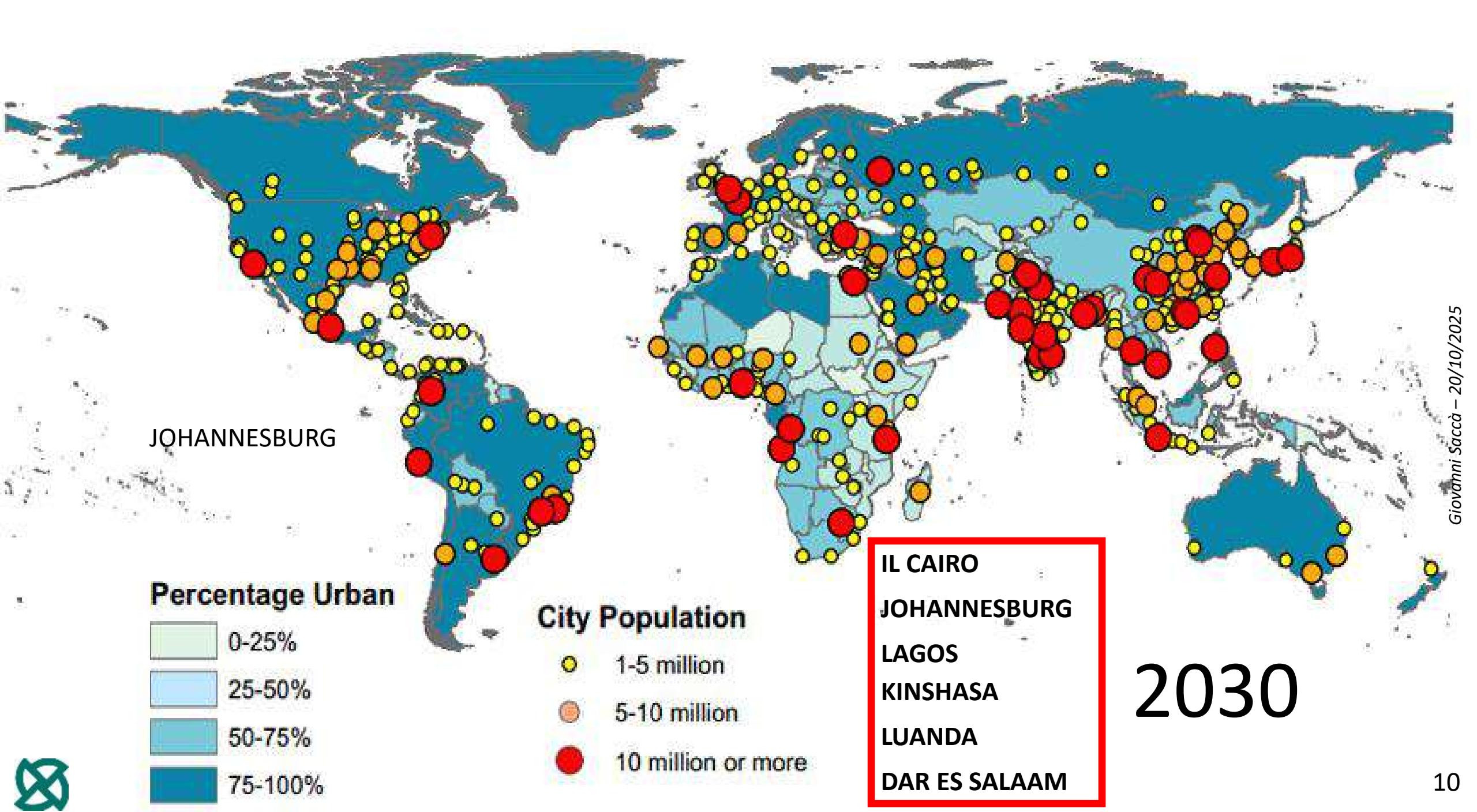
Population, billions



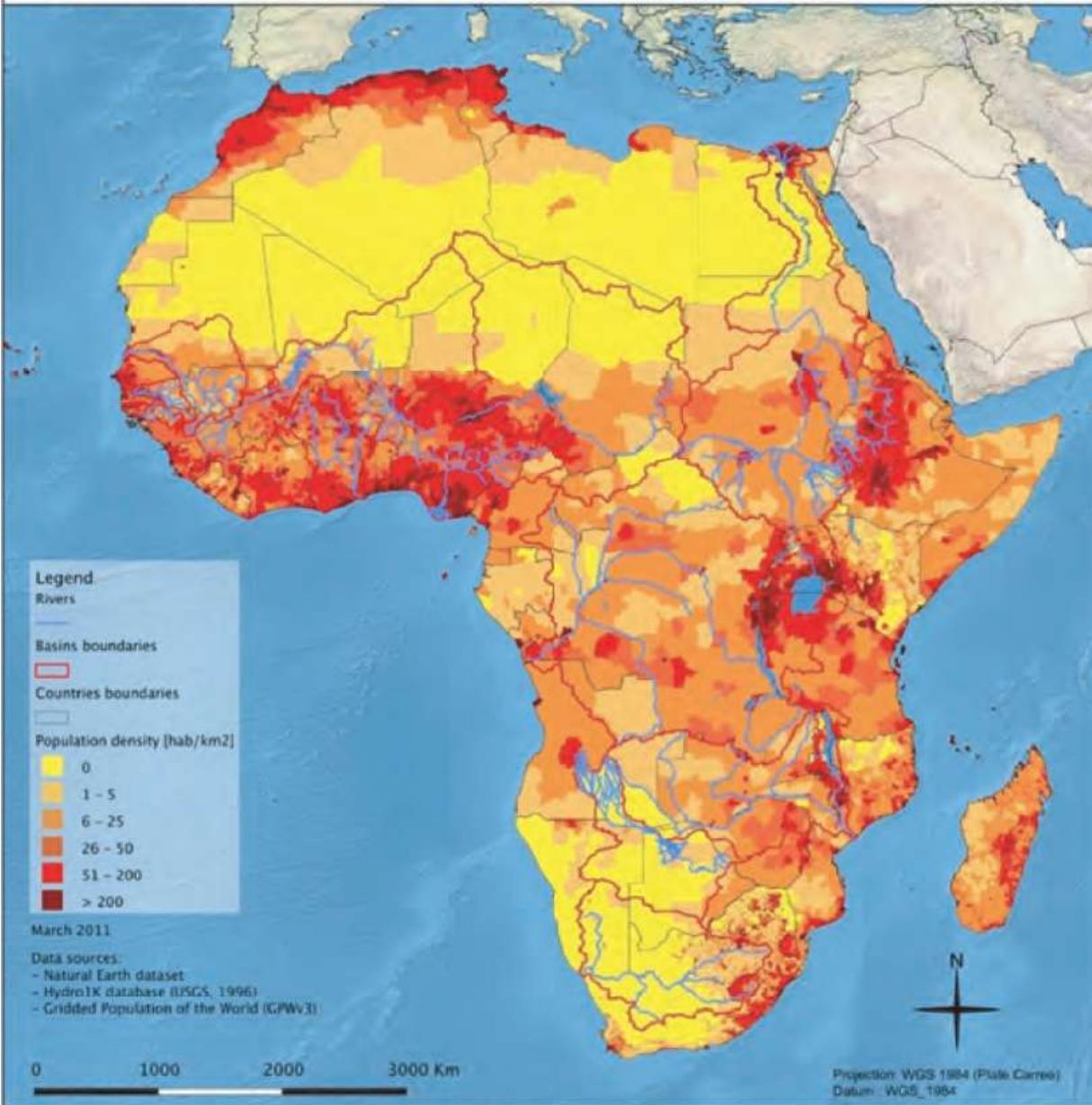
Prospettive di crescita
della popolazione
mondiale

(Fonte: Nazioni Unite,
2022 - International
Monetary Fund.
Communications
Department)





Distribuzione della popolazione in Africa



In Africa vivono $\approx 1.556.531.961$ abitanti

al 14 settembre 2025

pari a circa il 18,83% della popolazione mondiale

Secondo le stime saranno 2,4 miliardi di abitanti entro il 2050 e circa 4 miliardi nel 2100.

Superficie	Popolazione 2025
<u>Africa Settentrionale</u>	272.131.339
<u>Africa Occidentale</u>	456.251.329
<u>Africa Orientale</u>	500.703.846
<u>Africa Centrale</u>	212.915.636
<u>Africa Meridionale</u>	73.138.701
Totale	1.515.140.851

<https://www.worldometers.info/it/popolazione/africa/>

Le 10 città più popolose dell'Africa nel 2023

Classifica Paese	Città	Popolazione	Classifica globale	Tasso di crescita
1. Egypt	Cairo	22,183,200	7th	1.99%
2. Democratic Republic of Congo	Kinshasa	16,315,534	13th	4.40%
3. Nigeria	Lagos	15,945,912	14th	3.63%
4. Angola	Luanda	9,292,336	40th	3.80%
5. Tanzania	Dar Es Salaam	7,775,865	49th	5.01%
6. Sudan	Khartoum	6,344,348	61st	2.99%
7. South Africa	Johannesburg	6,198,016	63rd	2.19%
8. Ivory Coast	Abidjan	5,686,350	70th	3.09%
9. Egypt	Alexandria	5,588,477	72nd	1.91%
10. Ethiopia	Addis Ababa	5,460,591	75th	4.45%

LE CITTÀ PIÙ GRANDI DELLA AFRICA

#	Città	Agglomerato urbano	Abitanti	Area urbana Km ²	Nazione
1	Il Cairo	22.679.000	10.312.000	2.696	Egitto
2	Johannesburg	15.551.000	2.026.000	4.040	Sudafrica
3	Lagos	14.540.000	9.000.000	2.585	Nigeria
4	Kinshasa	13.493.000	13.493.000	518	Rep. Democratica del Congo
5	Luanda	10.914.000	2.572.000	1.005	Angola
6	Dar es Salaam	7.965.000	5.384.000	961	Tanzania
7	Onitsha	7.205.000	1.499.000	1.943	Nigeria
8	Addis Abeba	7.185.000	4.030.000	673	Etiopia
9	Khartoum	7.155.000	1.411.000	1.031	Sudan
10	Nairobi	6.929.000	4.828.000	1.085	Kenya
11	Accra	5.785.000	1.782.000	1.222	Ghana
12	Abidjan	5.678.000	5.678.000	376	Costa d'Avorio
13	Alessandria	5.552.000	5.552.000	293	Egitto
14	Kumasi	4.794.000	444.000	650	Ghana
15	Kampala	4.679.000	1.794.000	772	Uganda
16	Kano	4.670.000	3.626.000	326	Nigeria
17	Yaoundé	4.642.000	3.659.000	228	Camerun
18	Città del Capo	4.595.000	3.433.000	839	Sudafrica
19	Casablanca	4.499.000	3.640.000	469	Marocco
20	Bamako	4.228.000	4.228.000	422	Mali
21	Mogadiscio	4.219.000	1.650.000	127	Somalia

https://www.globalgeografia.com/africa/africa_citta.htm



IL CAIRO



Johannesburg



LAGOS

AFRICA'S MODEL MEGACITY



Kinshasa



https://www.globalgeografia.com/africa/africa_citta.htm



L'impatto dell'urbanizzazione in Africa

L'urbanizzazione in Africa rappresenta una tendenza in costante aumento, che sta cambiando il volto del continente e soprattutto delle principali città africane. Un problema per milioni di africani che si ritrovano a vivere in vere e proprie megalopoli, spesso senza i dovuti servizi e senza dei piani urbanistici adatti ad uno sviluppo così veloce.

Uno dei principali effetti dell'urbanizzazione in Africa è la crescita della popolazione urbana.

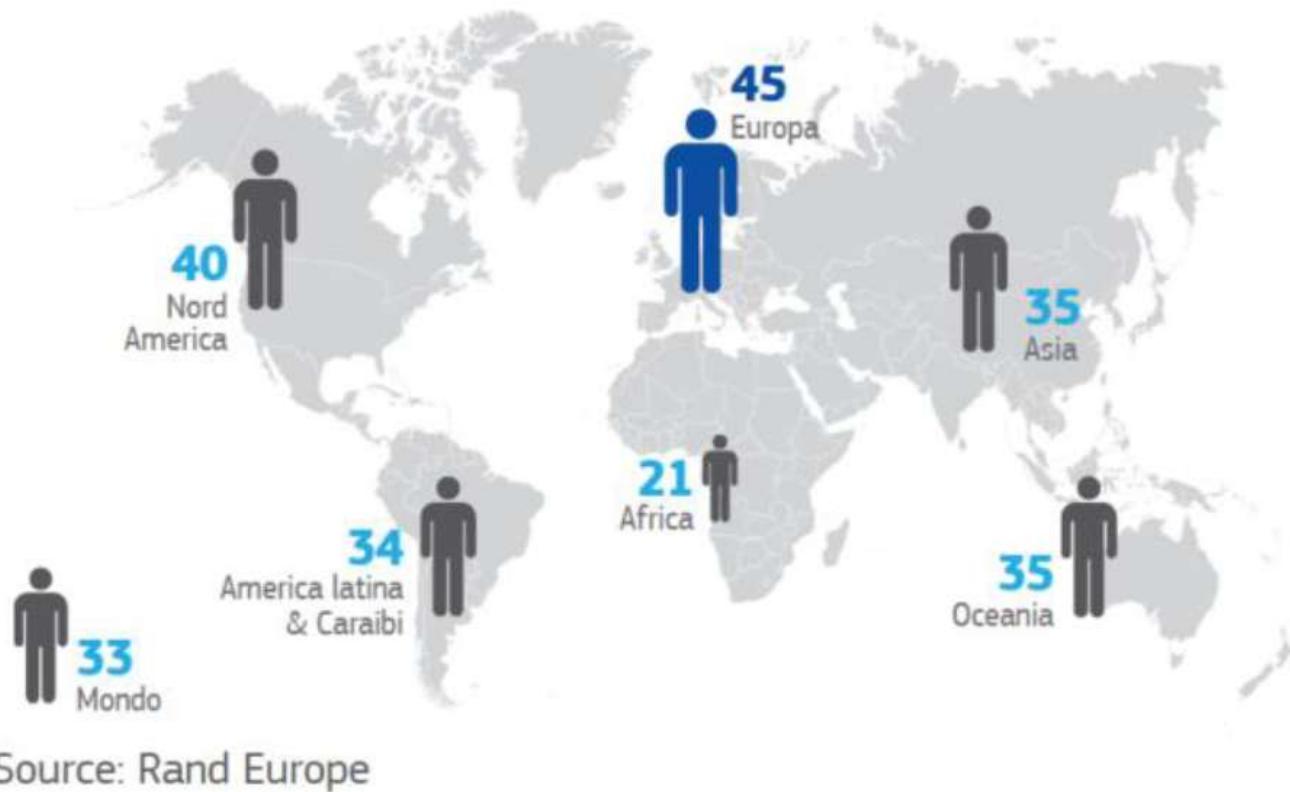
Secondo le previsioni delle Nazioni Unite, entro il 2050 il 56% della popolazione africana vivrà nelle città, rispetto al 36% del 2010.

Questo aumento della popolazione urbana ha portato a un aumento della domanda di alloggi, servizi pubblici, istruzione e lavoro. Tuttavia, la maggior parte delle città africane non è riuscita a soddisfare queste esigenze a causa della mancanza di risorse e infrastrutture.



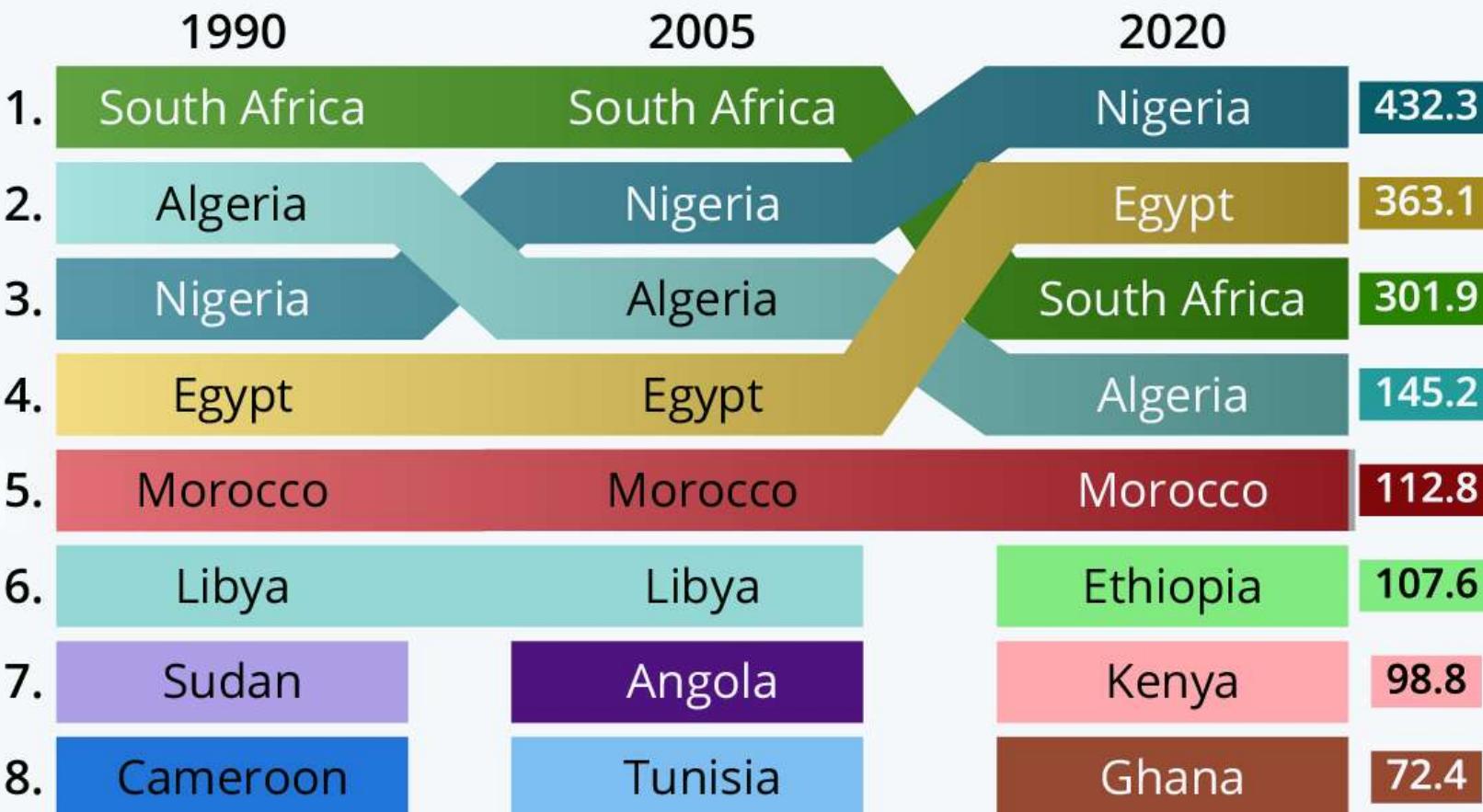
L'Europa invecchia rapidamente e la speranza di vita sta raggiungendo livelli senza precedenti.

Con un'età media di 45 anni entro il 2030 l'Europa sarà diventata la regione "più vecchia" del mondo.



Africa's Biggest Economies

African countries with the highest GDP over time
(in billion U.S. dollars)



Source: World Bank

<https://www.statista.com/chart/26371/african-countries-with-the-highest-gdp-over-time/>

<https://www.statista.com/statistics/1120999/gdp-of-african-countries-by-country/>

Totale dei primi 8 paesi dell'Africa nel 2020 è stato pari a 1.634,1 miliardi \$

Il PIL italiano per il 2025 è stimato intorno ai **1.773,5€** miliardi (1.761,1 miliardi € nel 2024 con una crescita dello 0,7%)

Il PIL nominale degli Stati Uniti è previsto in aumento nel 2025, con stime che arrivano a circa **28.303** miliardi di dollari USA

Proiezioni relative alle maggiori economie del mondo (misurate in USD)

<https://www.goldmansachs.com/pdfs/insights/pages/gs-research/the-path-to-2075-slower-global-growth-but-convergence-remains-intact/report.pdf>

Ranking	1980	2000	2022	2050	2075
1	United States	United States	United States	China	China
2	Japan	Japan	China	United States	India
3	Germany	Germany	Japan	India	United States
4	France	United Kingdom	Germany	Indonesia	Indonesia
5	United Kingdom	France	India	Germany	Nigeria
6	Italy	China	United Kingdom	Japan	Pakistan
7	China	Italy	France	United Kingdom	Egypt
8	Canada	Canada	Canada	Brazil	Brazil
9	Argentina	Mexico	Russia	France	Germany
10	Spain	Brazil	Italy	Russia	United Kingdom
11	Mexico	Spain	Brazil	Mexico	Mexico
12	Netherlands	Korea	Korea	Egypt	Japan
13	India	India	Australia	Saudi Arabia	Russia
14	Saudi Arabia	Netherlands	Mexico	Canada	Philippines
15	Australia	Australia	Spain	Nigeria	France

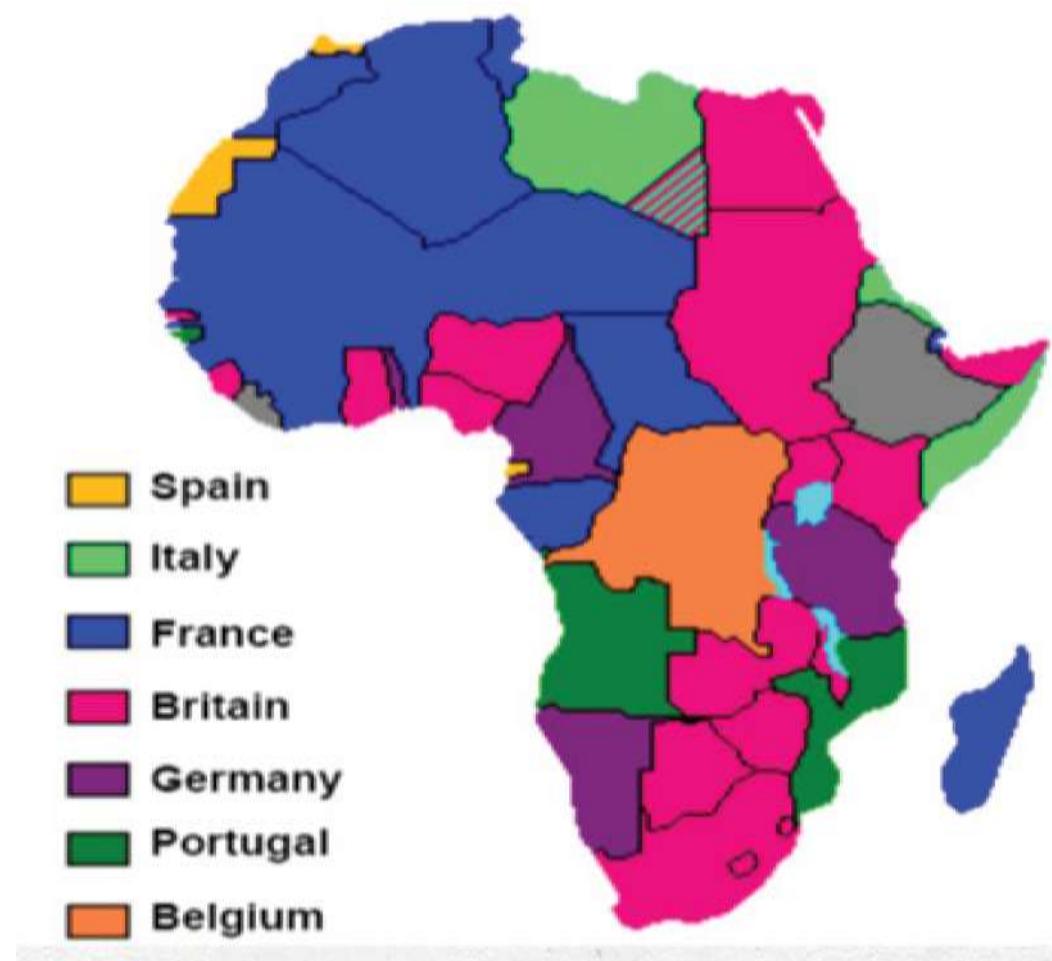
Giovanni Saccà – 20/10/2025

Fonte: Goldman Sachs Global Investment Research

“Global Economics Paper: The Path to 2075 — Slower Global Growth, But Convergence Remains Intact”



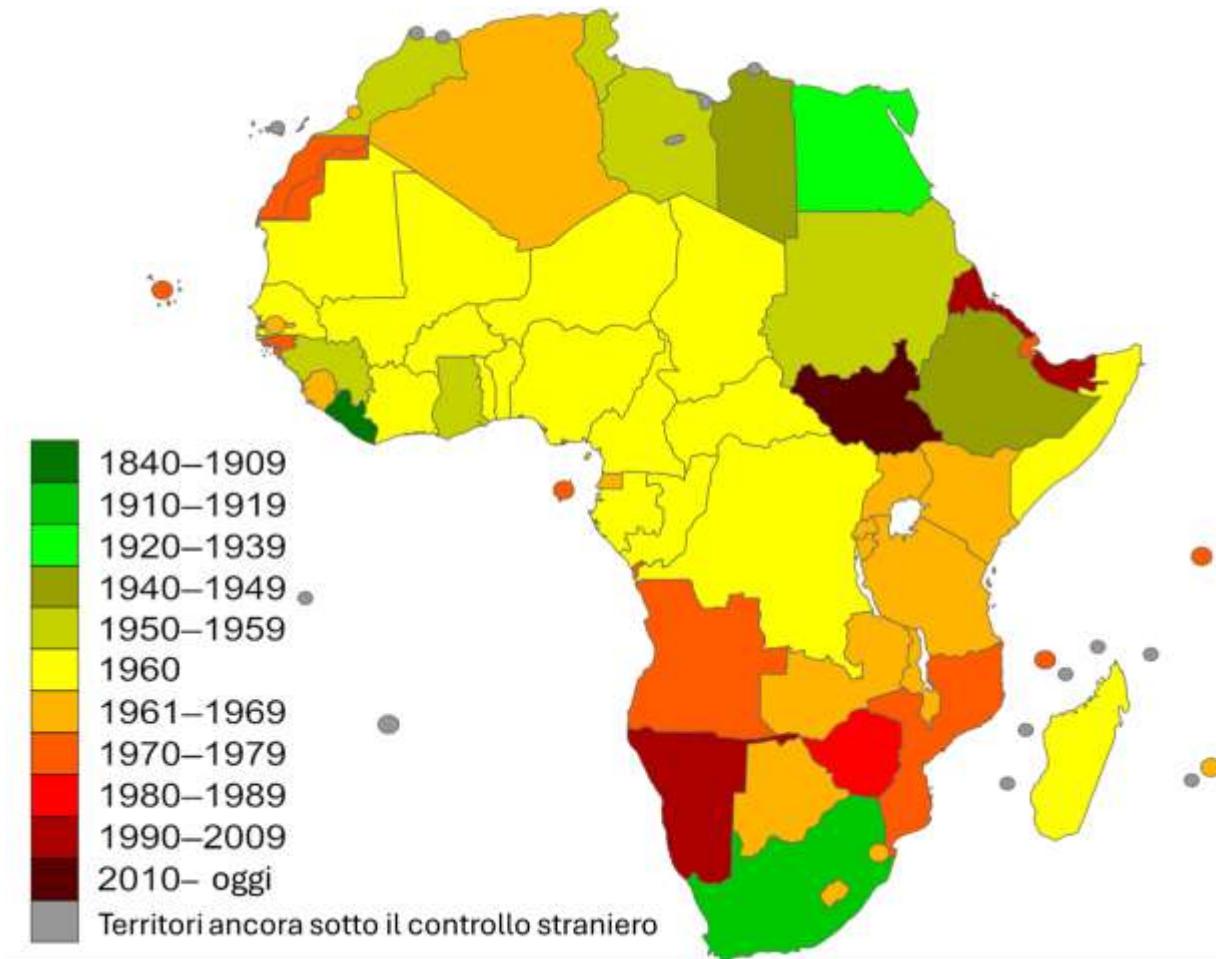
STATI COLONIZZATORI



Territori dell'Africa colonizzati (Fonte: wikipedia)



Fine del dominio coloniale europeo in Africa



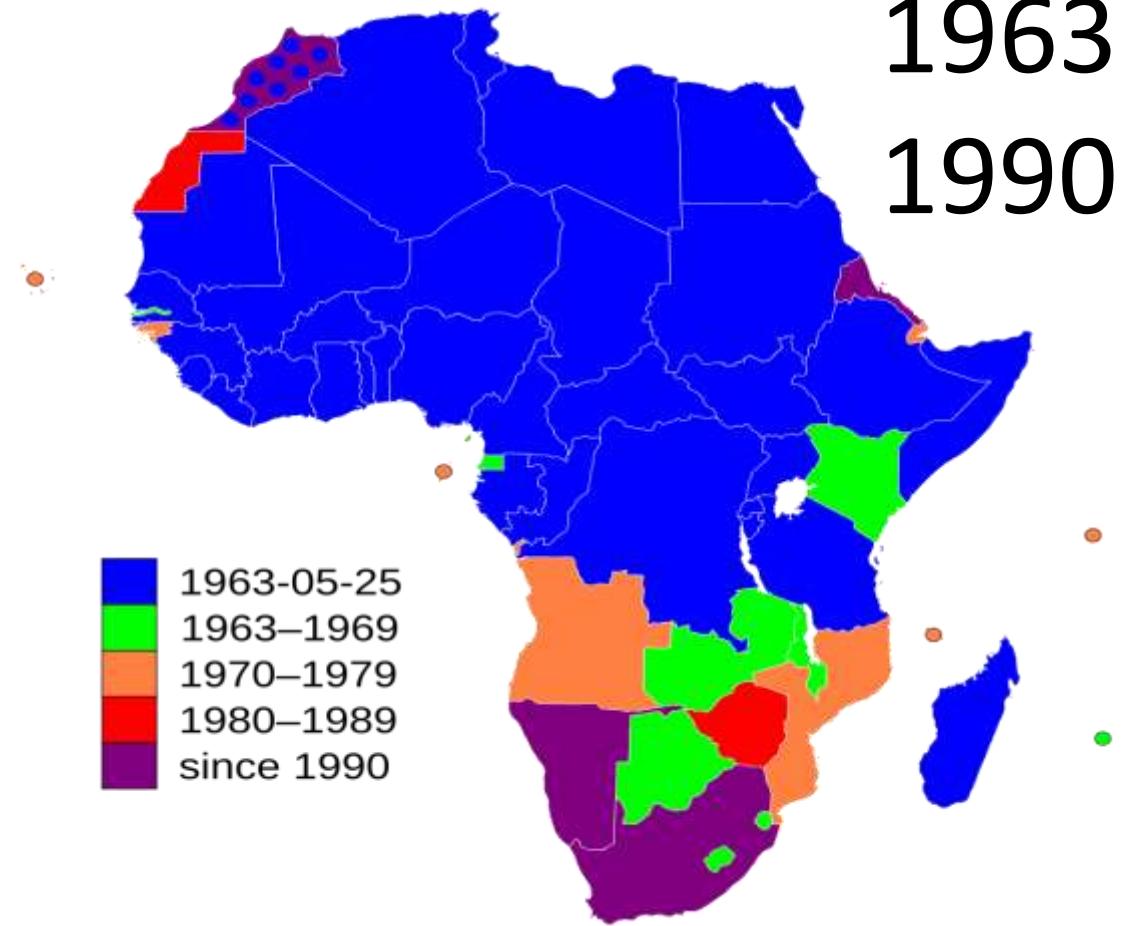
Purtroppo, i confini imposti dal colonialismo hanno portato etnie diverse ad una convivenza obbligata nello stesso stato, spesso sfociata in conflitti etnici.

Stati africani per anno di indipendenza (Fonte: wikipedia)



Organizzazione dell'Unità Africana

1963
1990



Nazioni aderenti all'Organizzazione dell'Unità Africana , con
anno di adesione

(Fonte: Wikimedia Commons)

Il 25 maggio 1963, ad Addis Abeba in Etiopia nacque l'Organizzazione dell'Unità Africana (**OAU**) che accomunava 31 Paesi fondatori.

La carta dell'OUA fu il risultato di un compromesso tra idee diverse, con i seguenti obiettivi e principi:

- promuovere l'unità e la solidarietà tra gli stati africani
- coordinarsi ed intensificare la collaborazione e sforzi tra gli stati africani per raggiungere una vita migliore per la gente dell'Africa
- rispettare la sovranità e integrità territoriale di ogni Stato e della sua indipendenza
- eliminare ogni forma di colonialismo in Africa
- promuovere la cooperazione internazionale, rispettando la Carta delle Nazioni Unite e la Dichiarazione universale dei diritti umani



Mappa dell'Unione Africana con gli stati attualmente sospesi (2025), evidenziati in verde chiaro
(Fonte wikipedia)

Nel 1999 a Sirte, in Libia, (luogo di nascita del Leader libico Mu'ammar Gheddafi), durante la sessione straordinaria dell'Organizzazione dell'Unità Africana fu decisa la nascita di una nuova Organizzazione, che avesse obiettivi molto più ambiziosi di quella nata nel 1963. In tale occasione Gheddafi si distinse come promotore della nuova Organizzazione, anche con copiose capitali.

L'atto costitutivo dell'**Unione Africana** fu sottoscritto a Lome, in Togo, l'11 luglio 2000.

L'**Unione africana (UA)** è nata ufficialmente con il primo vertice dei Capi di Stato e di governo del **9 luglio 2002** a Durban, in Sudafrica. Nel corso del vertice, al quale era presente tra gli altri il segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan, furono sottoscritti i primi atti riguardanti gli organi dell'Unione, ovvero il protocollo relativo al Consiglio di pace e sicurezza e lo statuto della commissione, e furono stabilite regole e procedure per l'Assemblea, il consiglio esecutivo e il comitato dei rappresentanti permanenti.

L'Articolo 3 dell'atto costitutivo stabilisce gli **obiettivi dell'Unione Africana**:

- a) realizzare una maggiore **unità e solidarietà** tra i paesi africani e i popoli dell'Africa;
- b) difendere la sovranità, l'**integrità territoriale e l'indipendenza** dei suoi Stati membri;
- c) accelerare l'**integrazione politica e socioeconomica** del continente;
- d) **promuovere e difendere posizioni comuni africane** su questioni di interesse per il continente e i suoi popoli;
- e) incoraggiare la **cooperazione internazionale**, tenendo debitamente conto della **Carta delle Nazioni Unite** e la **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo**;
- f) promuovere la **pace, la sicurezza e la stabilità** nel continente;
- g) promuovere i principi e le **istituzioni democratiche, la partecipazione popolare** e la governance;
- h) promuovere e tutelare i **diritti dell'uomo e dei popoli** conformemente alla convenzione della Carta dei diritti dell'uomo e dei popoli e altri strumenti pertinenti in materia di diritti umani;
- i) stabilire le condizioni necessarie che permettano al continente di svolgere le sue funzioni **ruolo nell'economia globale e nei negoziati internazionali**;
- j) promuovere lo **sviluppo sostenibile a livello economico, sociale e culturale**, nonché l'**integrazione delle economie africane**;
- k) promuovere la cooperazione in tutti i settori dell'attività umana per **elevare il tenore di vita popoli africani**;
- l) **coordinare e armonizzare le politiche** tra l'attuale e le future Comunità economiche per il graduale raggiungimento degli obiettivi dell'Unione;
- m) **promuovere lo sviluppo del continente** promuovendo la ricerca in tutti i campi, in particolare, nella scienza e nella tecnologia;
- n) collaborare con i pertinenti partner internazionali per l'**eradicazione delle malattie prevenibili** e la **promozione di una buona salute nel continente**.





Nell'articolo 30 si parla di sospensione dall'Unione Africana per un governo che ottenga il potere con mezzi incostituzionali, senza tuttavia approfondire l'argomento.

L'Assemblea dell'Unione africana è composta da Capi di Stato e di governo ed è l'organo principale, essendo dotato di poteri decisionali. Si riunisce una volta all'anno in sessione ordinaria e ogni volta che lo richiedano i due terzi degli Stati membri. Il presidente rimane in carica un anno.

La **Commissione dell'Unione Africana**, con sede ad Addis Abeba, rappresenta il segretariato dell'Unione



African Union



<https://au.int/>

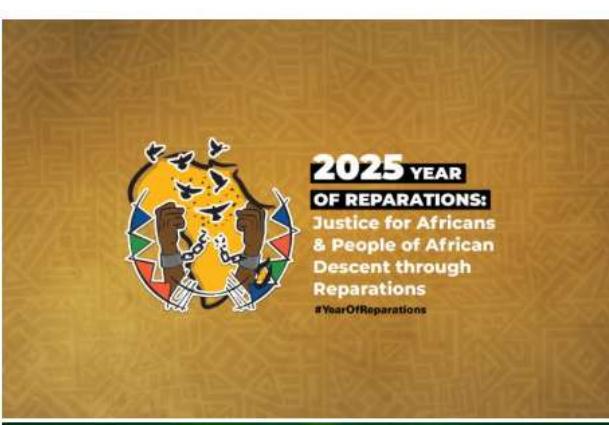
HOME WHO WE ARE ▾ WHAT WE DO ▾ AGENDA 2063 ▾ AU REFORMS ▾ TREATIES ▾ NEWS & MEDIA ▾ RESOURCES ▾ WORK WITH US ▾



AFRICAN UNION AT UNGA 80

23 - 29 SEPTEMBER 2025
NEW YORK, USA

Agenda 2063 The Africa We Want #UNGA80 #Agenda2063



Giovanni Saccà - 20/10/2025



African Union



Contact Us

Web Mail

Legal Notice

Official Warning

©The African Union Commission

L'Organizzazione dell'Unione Africana comprende anche:

- 1) Il **Consiglio esecutivo** composto dai ministri degli esteri o dai loro delegati;
- 2) Il **Comitato dei rappresentanti permanenti**, molto simile al COREPER dell'Unione Europea;
- 3) **Comitati tecnici specializzati** formati da ministri africani, con il compito di consigliare l'Assemblea dell'Unione Africana riguardo temi che sono stati stabiliti all'Atto Costitutivo;
- 4) Il **Consiglio economico, sociale e culturale (ECOSOCC)** è composto da gruppi sociali e culturali presenti negli Stati membri;
- 5) La **Corte di giustizia**, che però non è stata ancora costituita (esiste però la Corte Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli costituita nel 2004, con sede ad Arusha, Tanzania)
- 6) Il **Parlamento panafricano** è stato inaugurato il 18 marzo 2004 a Midrand, in Sudafrica, ed attualmente ha solo funzioni consultive e di avviso, con l'obiettivo tuttavia di evolvere in un'istituzione con poteri legislativi. Pertanto, non emana leggi o regolamenti, ma ha solo un ruolo consultivo; di fatto è un forum per il dibattito e la collaborazione. Inoltre, i membri del Parlamento non sono eletti direttamente dai cittadini, ma sono nominati dal legislatore della loro nazione;
- 7) Il **Consiglio di pace e di sicurezza**, non previsto nell'atto costitutivo, ha iniziato la sua attività il 25 maggio 2004. Organo già esistente all'interno dell'Organizzazione dell'Unità Africana, è stato ricreato all'interno dell'Unione Africana come strumento per la prevenzione, la gestione e la risoluzione dei conflitti;
- 8) **Istituzioni finanziarie** come la Banca centrale africana, il **Fondo monetario africano** e la **Banca africana degli investimenti**, che prevedono di introdurre la **moneta unica africana "l'Afro" entro il 2028**.





Parlamento Pan-Africano (PAP)

<https://pap.au.int/en/about>



Parlamento Pan-Africano Midrand (Sudafrica)



Il numero totale dei membri del PAP è di 275

<https://pap.au.int/en/about>

19 Richards Drive, Gallagher Estate,
Midrand, Johannesburg, Sudafrica

Parlamento Pan-Africano Midrand (Sudafrica)



<https://pap.au.int/en/about>

Il Parlamento panafricano è stato istituito nel marzo 2004, con l'articolo 17 dell'Atto costitutivo dell'Unione africana, come uno dei nove organi previsti dal Trattato che istituisce la Comunità economica africana firmato ad Abuja, in Nigeria, nel 1991. Il protocollo che istituisce il PAP è stato ratificato da 49 Stati membri.

Il numero totale dei membri del PAP è di 275. L'articolo 4 del Protocollo che istituisce il PAP prevede che **ogni Parlamento nazionale sia rappresentato da cinque membri, di cui almeno una donna**. La rappresentanza di ciascuno Stato membro deve riflettere la diversità delle opinioni politiche in ciascun parlamento nazionale o organo deliberativo. Ai sensi dell'articolo 5 dello stesso protocollo, **i parlamentari panafricani sono eletti o designati dai parlamenti nazionali degli Stati membri**.

L'istituzione del Parlamento panafricano è informata dalla visione di fornire una piattaforma comune per i popoli africani e le loro organizzazioni di base per essere più coinvolti nelle discussioni e nel processo decisionale sui problemi e le sfide che il continente deve affrontare.

La sede del Parlamento è a Midrand, in Sudafrica. I parlamentari panafricani rappresentano tutti i popoli dell'Africa. **L'obiettivo del Parlamento panafricano è quello di evolversi in un'istituzione dotata di pieni poteri legislativi, i cui membri sono eletti a suffragio universale dagli adulti.**

Parlamento Pan-Africano Midrand (Sudafrica)



<https://pap.au.int/en/about>

POTERI DEL PARLAMENTO

Le funzioni e i poteri del PAP sono definiti nell'articolo 11 del Protocollo al Trattato che istituisce la Comunità economica africana relativo al Parlamento panafricano.

1. Esaminare, discutere o esprimere un'opinione su qualsiasi questione, di propria iniziativa o su richiesta dell'Assemblea o di altri organi politici, e formulare tutte le raccomandazioni che ritiene opportune relative, tra l'altro, a questioni relative al rispetto dei diritti umani, al consolidamento delle istituzioni democratiche e della cultura della democrazia, nonché alla promozione del buon governo e dello Stato di diritto.
2. Discutere il suo bilancio e il bilancio della Comunità e formulare raccomandazioni in merito prima della sua approvazione da parte dell'Assemblea dell'Unione Africana.
3. Adoperarsi per l'armonizzazione o il coordinamento delle legislazioni degli Stati membri.
4. Formulare raccomandazioni volte a contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'OUA/AEC e richiamare l'attenzione sulle sfide che il processo di integrazione in Africa deve affrontare e sulle strategie per affrontarle.
5. Promuovere i programmi e gli obiettivi dell'OUA/AEC, nelle circoscrizioni elettorali degli Stati membri.
6. Promuovere il coordinamento e l'armonizzazione delle politiche, delle misure, dei programmi e delle attività delle Comunità economiche regionali e dei consessi parlamentari dell'Africa.
7. Adotta il proprio regolamento interno, elegge il proprio Presidente e propone al Consiglio e all'Assemblea le dimensioni e la natura del personale di supporto del Parlamento panafricano.



Siti ufficiali dell'UA

<p> Portale Unione Africana (AU)  au.int Documenti: Document Repository Include: trattati, dichiarazioni, protocolli, rapporti annuali, comunicati stampa</p>	<p> Parlamento Pan-Africano (PAP)  au.int/en/pap https://pap.au.int/en Include: regolamenti, protocolli, attività parlamentari, comitati permanenti</p>	<p> Commissione dell'Unione Africana  au.int/en/commission Include: programmi tematici, comunicazioni ufficiali, rapporti di settore</p>
<p> Assemblea dell'Unione Africana  au.int/en/assembly-au Include: decisioni, dichiarazioni dei vertici, ordini del giorno dei summit</p>	<p>Per seguire le attività dell'Assemblea, cercare nel repository usando parole chiave come: “Assembly Decisions” “Summit Communiqués” “AU Heads of State Meetings”</p>	



Link ai documenti ufficiali

Protocollo di Malabo

- ◊ Titolo: *Protocol on Amendments to the Protocol on the Statute of the African Court of Justice and Human Rights*

 [Testo PDF ufficiale del Protocollo di Malabo \(2014\)](#)

 [Scheda sul sito AU – Malabo Convention](#)

 Estende la giurisdizione della Corte africana ai crimini internazionali e transnazionali, tra cui genocidio, terrorismo, corruzione, traffico di esseri umani e risorse naturali.

Atto Costitutivo dell'Unione Africana

- ◊ Titolo: *Constitutive Act of the African Union*

 [Pagina ufficiale AU dedicata all'Atto Costitutivo](#)

 Firmato a Lomé nel 2000, entrato in vigore nel 2001. Definisce gli obiettivi, i principi e gli organi dell'Unione Africana, tra cui l'Assemblea, la Commissione e il Parlamento Pan-Africano.

Report su Infrastrutture e Trasporti

- ◊ Titolo: *Transport and Mobility – African Union Directorate*

 [Pagina AU dedicata ai trasporti e mobilità](#)

 ◊ Titolo: *Programme for Infrastructure Development in Africa (PIDA)*

 [Portale ufficiale PIDA – AU Development Agency](#)

 Include progetti strategici per l'integrazione infrastrutturale del continente, con focus su trasporti, energia, ICT e risorse idriche.



Il partenariato dell'Unione Europea con l'Africa è una priorità fondamentale in quanto l'Europa e l'Africa non solo condividono una ricca storia, ma anche valori e interessi comuni. Attraverso il partenariato Africa-UE avvengono dialoghi politici, strategici e relazioni di cooperazione.

Il 3 e 4 aprile 2000, al Cairo, in Egitto, si tenne il primo incontro tra l'Unione europea e l'Organizzazione dell'Unità Africana. Durante l'incontro vennero firmati due documenti riguardanti la strategia di sviluppo da attuare congiuntamente: la Dichiarazione del Cairo e il Piano d'Azione del Cairo.

Nella Dichiarazione furono elencati gli obiettivi da raggiungere, come l'**integrazione dell'Africa nell'economia mondiale, la cooperazione economica e l'integrazione regionale**, ma anche il rispetto dei diritti umani, dei principi e delle istituzioni democratiche.

Il Piano d'Azione previde innanzitutto un meccanismo consistente di vertici a livello di Capi di Stato e di Governo, basati su un principio di continuità, e di più frequenti incontri a livello ministeriale.

Dopo la prima Conferenza Ministeriale, tenutasi l'11 ottobre 2001 a Bruxelles tra rappresentanti dell'Ue e dell'OUA, gli incontri ministeriali tra UE e UA sino ad oggi sono avvenuti tutti gli anni a partire dal 2002. **Nel 2007 a Lisbona è stata adottata la «Strategia comune Africa-UE (JAES)» che fissa obiettivi a lungo termine per la cooperazione.**

Il partenariato si basa su valori condivisi: pace, democrazia, diritti umani, sviluppo sostenibile e multilateralismo.



Il partenariato dell'Unione Europea con l'Africa

Vertice	Località	Risultati chiave
6º vertice UE-UA (2022)	Bruxelles	Ha adottato la <i>visione comune per il 2030</i> , incentrata sulle transizioni verde e digitale, sulla pace e sulla crescita inclusiva.
3ª riunione ministeriale (2025)	Bruxelles	In occasione del 25° anniversario della partnership. Ha ribadito gli impegni e preparato le basi per il 7º vertice. Copresieduto da Kaja Kallas dell'UE e Tete António dell'UA.

Perché è importante

- L'UE è il **principale partner commerciale** dell'Africa, **il principale investitore** e **il principale donatore** di aiuti umanitari e allo sviluppo.
- Con oltre **309 miliardi di euro di IED** in Africa (2022), l'UE svolge un ruolo fondamentale nel plasmare il panorama economico dell'Africa.
- La partnership è sempre più vista come un' **alleanza geopolitica**, soprattutto in un contesto di volatilità globale.



Il 7º vertice UE-UA è previsto nel 2026



Il 26 maggio 2013 durante la 21° Assemblea Ordinaria dell'Unione Africana (UA) ovvero in occasione della commemorazione dei cinquant'anni dalla fondazione dell'Organizzazione dell'Unità Africana (OUA) è nata l'idea dell'**Agenda 2063**. L'Assemblea, pur riconoscendo i successi e le sfide del passato, si è nuovamente impegnata alla costruzione di "**un'Africa integrata, prospera e pacifica, guidata dai propri cittadini e che rappresenti una forza dinamica nell'arena globale.**"

L'Agenda 2063 dell'Unione africana (UA) è il progetto e il piano generale per trasformare l'Africa nella potenza globale del futuro. È il quadro strategico per realizzare l'obiettivo dell'Africa per uno sviluppo inclusivo e sostenibile ed è una manifestazione concreta della spinta panafricana per l'unità, l'autodeterminazione, la libertà, il progresso e la prosperità collettiva perseguita sotto il panafricanismo e il rinascimento africano.





Attraverso la **Dichiarazione Solenne del 50° Anniversario**, l'Assemblea dell'Unione Africana si è anche impegnata a compiere progressi nelle seguenti otto aree prioritarie:

- 1) Identità africana e rinascimento;
- 2) Continuare la lotta contro il colonialismo e il diritto all'autodeterminazione;
- 3) L'agenda per l'integrazione;
- 4) Agenda per lo sviluppo sociale ed economico;
- 5) Agenda per la pace e la sicurezza;
- 6) Governance democratica;
- 7) Determinare il destino dell'Africa;
- 8) Il posto dell'Africa nel mondo. **Il testo ufficiale dell'Agenda 2063 è stato approvato il 31 gennaio 2015** in occasione della 24^a Assemblea ordinaria dei Capi di Stato e di governo dell'Unione africana ad Addis Abeba



Agenda 2063

- L'Agenda 2063 individua le aspirazioni dell'Africa:
- ✓ un'Africa prospera basata su una crescita inclusiva e uno sviluppo sostenibile
 - ✓ un continente integrato, politicamente unito e basato sugli ideali del panafricanismo e sulla visione del Rinascimento africano
 - ✓ un'Africa di buon governo, democrazia, rispetto dei diritti umani, giustizia e Stato di diritto
 - ✓ un'Africa pacifica e sicura
 - ✓ un'Africa con una forte identità culturale, un patrimonio comune, valori ed etica
 - ✓ un'Africa in cui lo sviluppo è guidato dalle persone, liberando il potenziale delle donne e dei giovani
 - ✓ l'Africa come attore e partner globale forte, unito e influente.

Il primo rapporto continentale sull'attuazione dell'Agenda 2063 è stato presentato dal presidente della Costa d'Avorio Alassane Ouattara²⁶ il 10 febbraio 2020, segnando l'inizio di un ciclo di relazioni biennale.



L'agenda comprende 15 progetti bandiera, che sono stati identificati come fondamentali per consentire e accelerare il progresso in tutti i settori dello sviluppo:

1. Una **rete ferroviaria ad alta velocità** che collega tutte le capitali e i centri commerciali africani (AIHSRN);
2. La formulazione di una strategia per trasformare l'economia africana da fornitore di materie prime a fornitore attivo delle proprie risorse (**African Commodities Strategy**);
3. L'istituzione dell'**Area continentale di libero scambio africana** (AfCFTA);
4. L'introduzione del **passaporto dell'Unione Africana** e l'eliminazione di tutti i requisiti per il visto per i suoi titolari all'interno dell'Africa (**African Passport**);
5. **Porre fine a tutte le guerre**, i conflitti civili, la violenza di genere e i conflitti violenti entro il 2020 (**AHSI**);
6. La **costruzione di una terza diga di Inga** (Grand Inga);
7. L'istituzione del **mercato unico africano del trasporto aereo** (SAAATM);





L'agenda comprende 15 progetti bandiera, che sono stati identificati come fondamentali per consentire e accelerare il progresso in tutti i settori dello sviluppo:

8. L'istituzione di un **Forum economico africano** annuale (African Economic Forum);
9. La creazione di una serie di **istituzioni finanziarie** (African Financial Institutions), previste come una **Banca Africana per gli Investimenti**, una **Borsa Panafricana**, un **Fondo Monetario Africano** e una **Banca Centrale Africana**;
10. Una rete di dati digitali panafricana (**Pan African e-Network**);
11. Lo sviluppo di una strategia africana comune per l'uso della tecnologia dello **spazio extra atmosferico** (**Africa Outer Space Strategy**);
12. L'istituzione di un'università africana aperta, digitale e a distanza (**African Virtual & e-University**);
13. Cooperazione in materia di sicurezza informatica (**cyber-sicurezza**);
14. La fondazione di un **Grande Museo Africano**, la conservazione del patrimonio culturale africano e la promozione del panafricanismo (Great African Museum);
15. La compilazione di un'Enciclopedia Africana come risorsa autorevole sulla storia autentica dell'Africa e della vita africana (**Encyclopaedia Africana Project (EAP)**)

Agenda 2063

Gli High 5 (Hi-5s) sono:

- 1) illuminare e alimentare l'Africa;
- 2) Nutrire l'Africa;
- 3) Industrializzare l'Africa;
- 4) Integrare l'Africa;
- 5) Migliorare la qualità della vita dei popoli africani.

Collegamenti tra l'Agenda 2063 e gli SDGs <https://au.int/agenda2063/sdgs>

Esiste un forte livello di convergenza tra l'**Agenda 2063 FTYIP** (First Ten Year Implementation Plan) e altri quadri di sviluppo continentali e globali, compresi i piani di sviluppo a livello REC (Regional Economic Communities), gli Hi-5s e gli SDGs. Tuttavia, sarà necessario un maggiore impegno politico ed economico per attuare con successo il STYIP (Second Ten Year Implementation Plan) e rispettare gli SDGs nel loro insieme. I risultati dopo il primo decennio non sono stati quelli auspicati, come si può constatare, ad esempio, per i progetti bandiera, per la fornitura servizi di base.

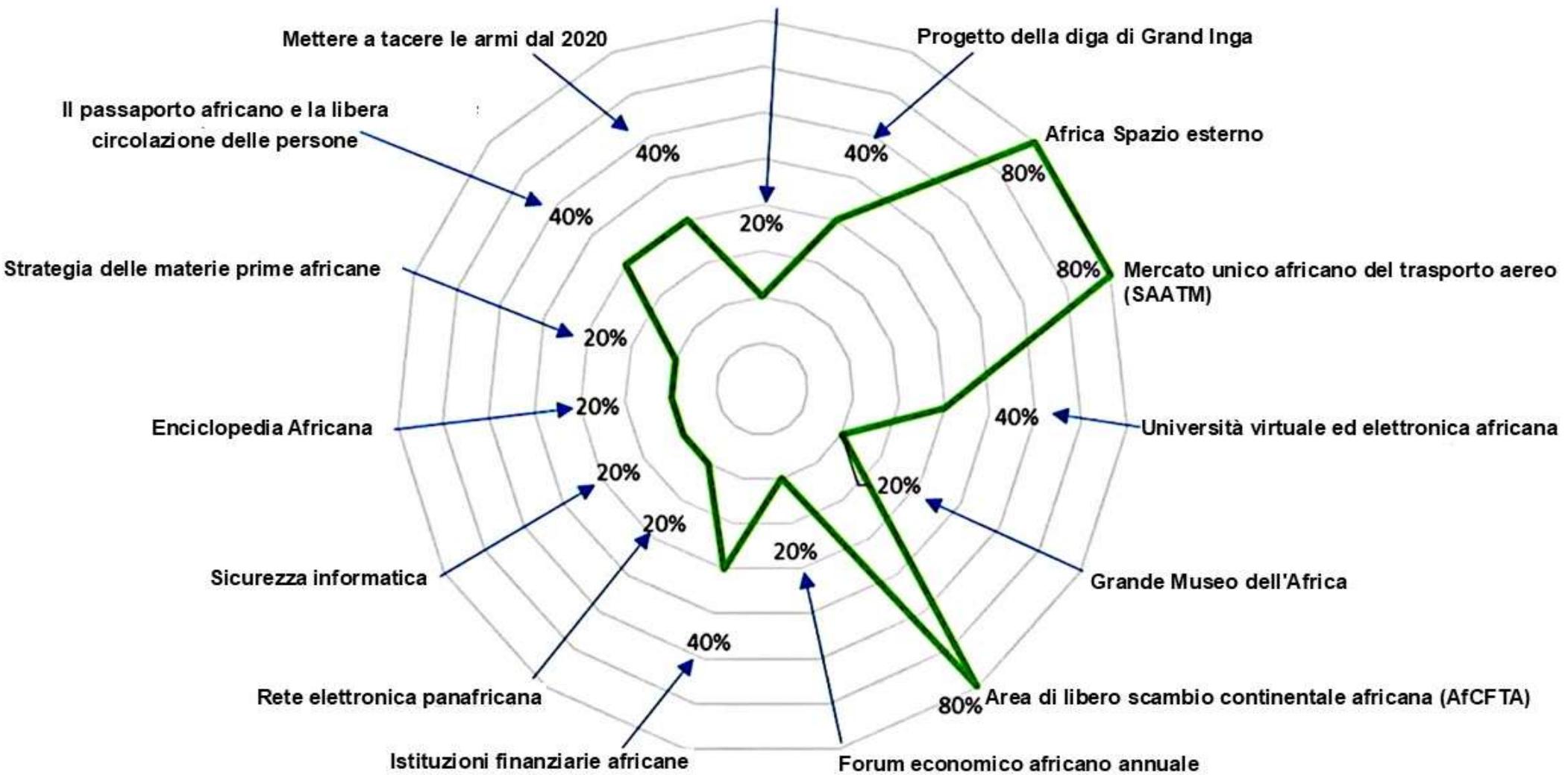
Così come affermato il 1° luglio 2024 durante la Terza Sessione Ordinaria del Parlamento Pan-Africano, in base all'esperienza maturata bisognerebbe che il piano di attuazione dell'Agenda 2063 fosse fortemente sostenuto da:

- Meccanismi efficaci per la mobilitazione sostenibile delle risorse interne
- Forti meccanismi di attuazione e coordinamento
- Monitoraggio, reporting, responsabilità e apprendimento solidi (basati su dati credibili)

Bisognerebbe:

- Mettere in atto meccanismi di resilienza esplicativi per evidenziare i risultati dell'Agenda 2063 rispetto agli impatti degli shock esterni e costruire il nesso tra pace, sicurezza e sviluppo.
- Sensibilizzare in merito allo STIP a livello nazionale e subnazionale, dovrebbe essere garantito per una maggiore titolarità, partecipazione multilaterale e responsabilità reciproca sull'attuazione dell'Agenda 2063
- Rafforzare le strutture nazionali di attuazione dell'Agenda 2063, facendo leva sugli Hi-5 e sugli accordi di attuazione degli SDG (che si realizzano in un unico modo) per migliorare le prestazioni.
- Istituire un fondo di sviluppo dedicato per l'attuazione dell'Agenda 2063 al fine di migliorare la mobilitazione e l'impiego efficiente di risorse tecniche e finanziarie per i paesi

Rete Ferroviaria Integrata ad Alta Velocità



Risultati nell'attuazione dei progetti bandiera dell'Agenda 2063 dopo i primi 10 anni FTYIP (First Ten Year Implementation Plan)

il 1° luglio 2024, durante la Terza Sessione Ordinaria del Parlamento Pan-Africano, è stato affermato che per raggiungere gli obiettivi stabiliti per il 2033 dal Secondo Piano Decennale di Attuazione (STYIP) sarebbe necessario aumentare gli investimenti dai precedentemente previsti 5,6 triliuni di dollari a **8,9 triliuni di dollari = 8900 miliardi di dollari**.

Servizi di base in Africa

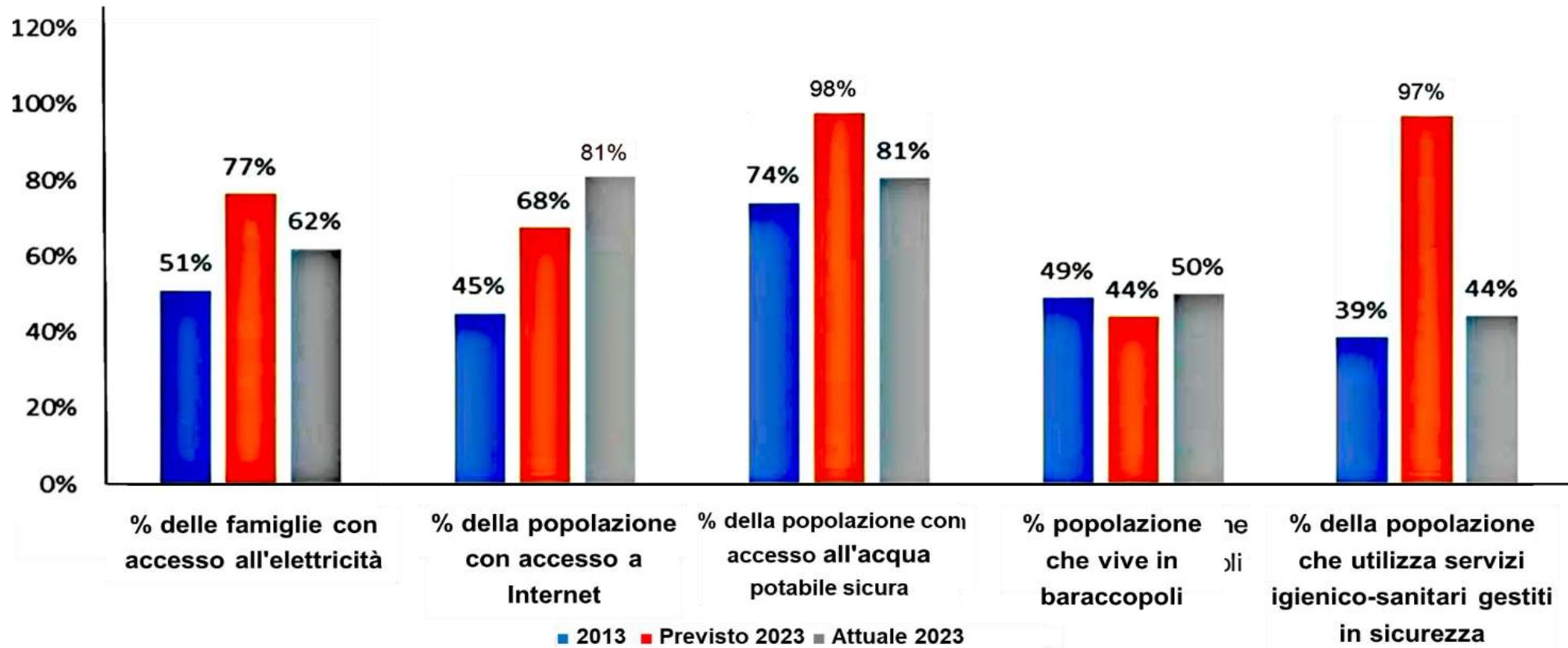


Figura 8 – Situazione relativa alla fornitura dei servizi di base dopo i primi dieci anni
FTYIP (First Ten Year Implementation Plan)

(Fonte: Pan-African Parliament - THIRD ORDINARY SESSION - 1 lug 2024)

Programme for Infrastructure Development in Africa (PIDA)

[Home](#)[Who We Are](#)[What We Do](#)[Projects](#)[Services](#)[Resources](#)

Connecting Africa's Infrastructure for Economic Growth

PIDA is driving Africa's transformation through smart, sustainable, and resilient infrastructure projects that boost trade, mobility, and economic integration.

[Explore PIDA PAP II Priority Projects](#)[PIDA Projects](#)[Invest in PIDA](#)[PIDA AI Assist](#)[Transport](#)[Energy](#)[ICT](#)[Water](#)

Hi there!!

<https://www.au-pida.org/>

Africa's Infrastructure need (2012-2040): USD 360billion

PIDA PAP1
(2012-2020)
USD 67.9
billion



PIDA PAP2
(2021-2030)
USD 160.7
billion

PIDA

- USD 1.3 billion
- USD 23.3 billion
- USD 6.2 billion
- USD 21.5 billion
- USD 12.6 billion



- USD 16.5 billion
- USD 37.8 billion
- USD 40.5 billion
- USD 8.5 billion
- USD 13.8 billion

Continental: USD 43.6 billion



Programme for Infrastructure Development in Africa (PIDA) 2012-2040

Autostrade moderne	37.300 km
Ferrovie moderne	30.200 km
Capacità dei porti	1,3 miliardi di tonnellate
Produzione di energia idroelettrica	54.150 MW
Linee elettriche di interconnessione	16.500 km
Nuova capacità di stoccaggio dell'acqua	20.101 hm ³



Programme for Infrastructure Development in Africa (PIDA) 2012-2040

Progetti PIDA: Priority Action Plan PAP1 (2012-2020)

Settore	Numero Progetti	Costo miliardi \$	Regione dell'Africa	Numero Progetti	Costo miliardi \$
Trasporto	24	25.400,00	Continentale	7	3.000,00
Energia	15	40.300,00		2	1.300,00
TWR	9	1.700,00		16	6.200,00
TIC	3	500,00		9	21.500,00
Totali		67.900,00		6	12.600,00
Totali		67.900,00		11	23.300,00
Totali		67.900,00		51	67.900,00



Programme for Infrastructure Development in Africa (PIDA) 2012-2040

Informazioni dettagliate sul Programma di sviluppo delle infrastrutture in Africa possono essere consultate tramite il sito ufficiale PIDA «<https://au.int/en/ie/pida>», «African Regional Transport Infrastructure Network (ARTIN)».

Lo scopo principale delle nuove infrastrutture è quello di collegare i principali centri di produzione e consumo dell'Africa, le principali città; i paesi senza sbocco sul mare per facilitare il commercio interregionale e intercontinentale. Nel rispetto del PIDA sono in corso di realizzazione interventi relativi a nuove strade e autostrade, nuove ferrovie nazionali e internazionali anche ad Alta Velocità, produzione e distribuzione di energia elettrica, gasdotti, oleodotti, infrastrutture terrestri in fibra ottica, installazione di punti di scambio Internet (IXP) nei paesi che ora ne sono privi, cavi sottomarini e punti di scambio Internet.

[PIDA Study Synthesis.pdf](#)



Programme for Infrastructure Development in Africa (PIDA) 2012-2040

L'African Regional Transport Infrastructure Network (ARTIN) è costituito dalle 9 autostrade transafricane (Trans-African Highway network: TAH), più 40 corridoi chiave che trasportano il 40% del commercio internazionale dell'Africa, 19 porti che gestiscono il 70% del commercio internazionale del continente e 53 aeroporti che gestiscono il 90% del traffico aereo del continente.

Le ARTIN sono le reti centrali il cui scopo è quello di collegare i grandi centri di consumo e produzione africani (grandi città, centri minerari, grandi progetti di produzione agricola, ecc.) con il resto del mondo attraverso reti e gateway di infrastrutture di trasporto regionali moderne ed efficienti. In tale contesto, esse mirano principalmente a facilitare l'integrazione regionale in conformità con la visione del trattato di Abuja di un continente in crescita, autosufficiente, competitivo e integrato a livello regionale.

[PIDA Study Synthesis.pdf](#)



Programme for Infrastructure Development in Africa (PIDA) 2012-2040

Lo stato di avanzamento dei singoli progetti è pubblicato sul sito «Virtual PIDA Information Center», «<https://www.au-pida.org/documents/>», «<https://aid.nepad.org/welcome/>», «PIDA Projects Dashboard» e «Virtual PIDA Information Center».

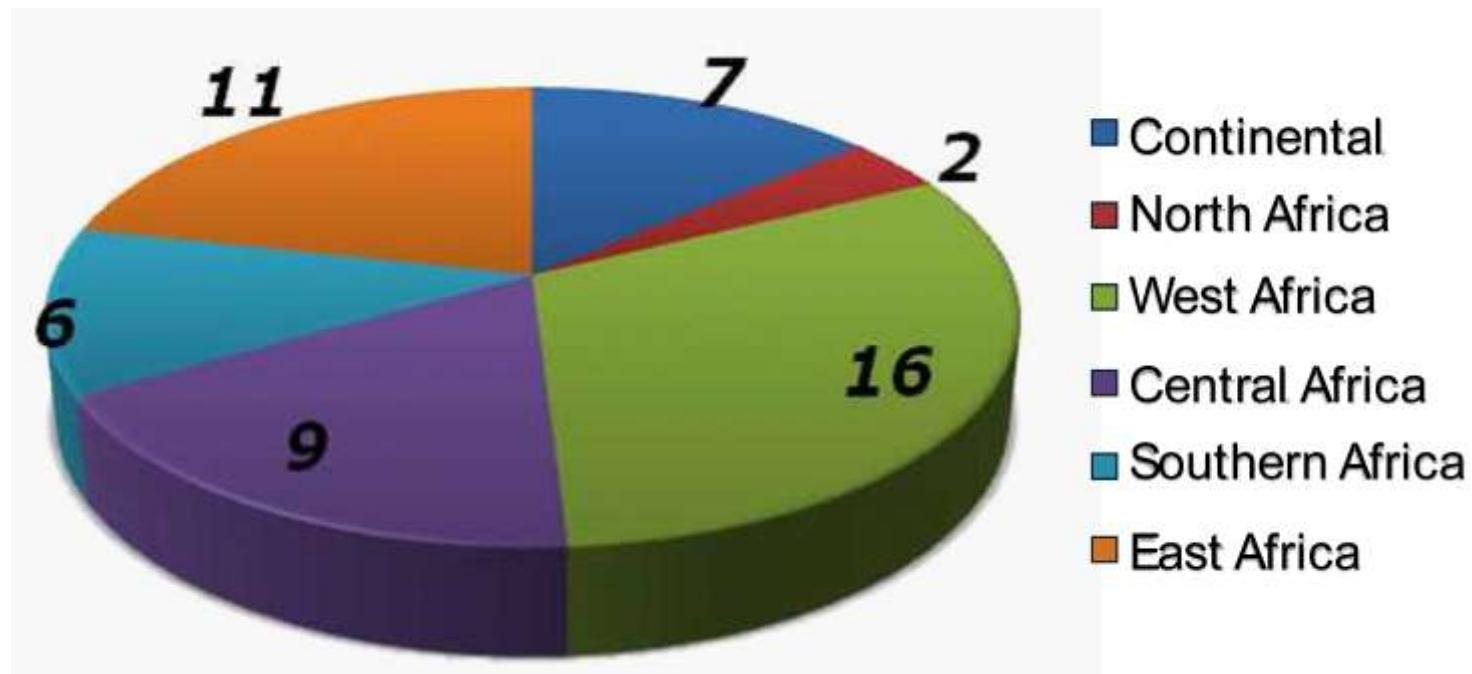
Il **PIDA PAP1 2012-2020** comprende 51 programmi in quattro settori, con diverse categorie di progetti in ciascun settore:

- Connettività dei trasporti, modernizzazione dei corridoi, ammodernamento dei porti e delle ferrovie, ammodernamento del trasporto aereo;
- Energia idroelettrica, interconnessioni elettriche, condotte (gasdotti, oleodotto, ecc.);
- Digue polivalenti, capacity building, trasferimento dell'acqua;
- ITC Capacity building, infrastrutture di interconnessione terrestre, punti di scambio Internet.

[PIDA Study Synthesis.pdf](#)

Programme for Infrastructure Development in Africa (PIDA PAP1 2012-2020)

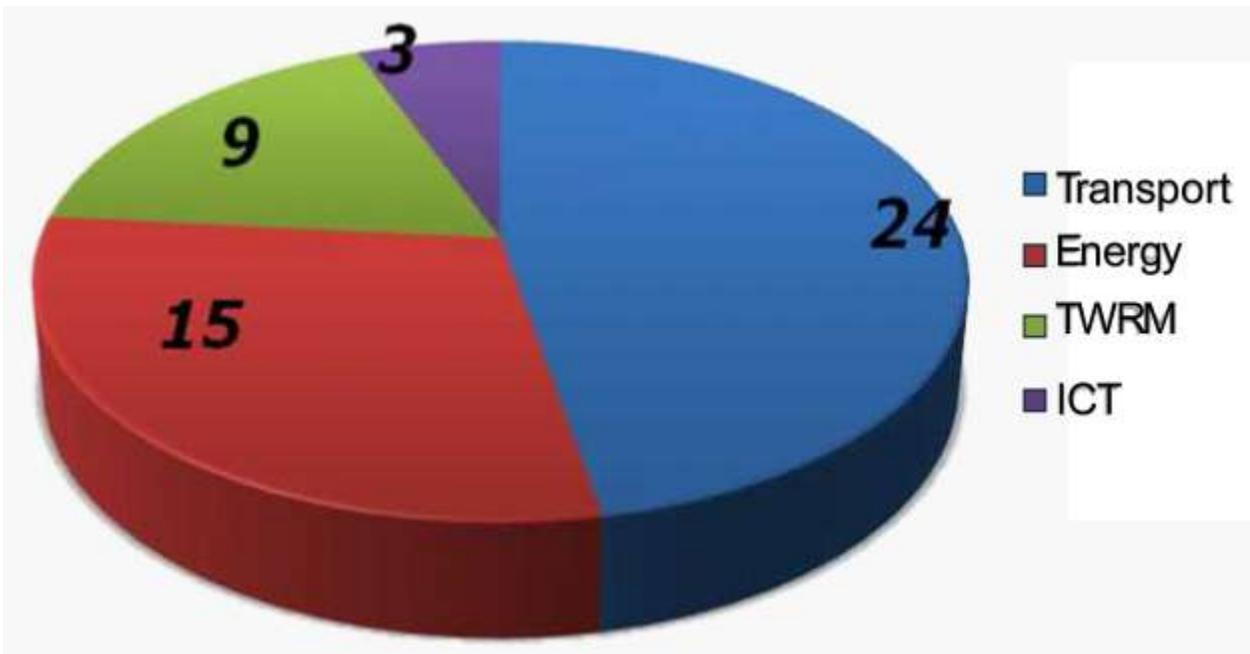
Distribuzione dei progetti per regione e numero di progetti per regione



La metà dei programmi PIDA PAP1 si trova in Africa occidentale (16) e orientale (11), in parte perché queste regioni ospitano il maggior numero di paesi.

Programme for Infrastructure Development in Africa (PIDA PAP1 2012-2020)

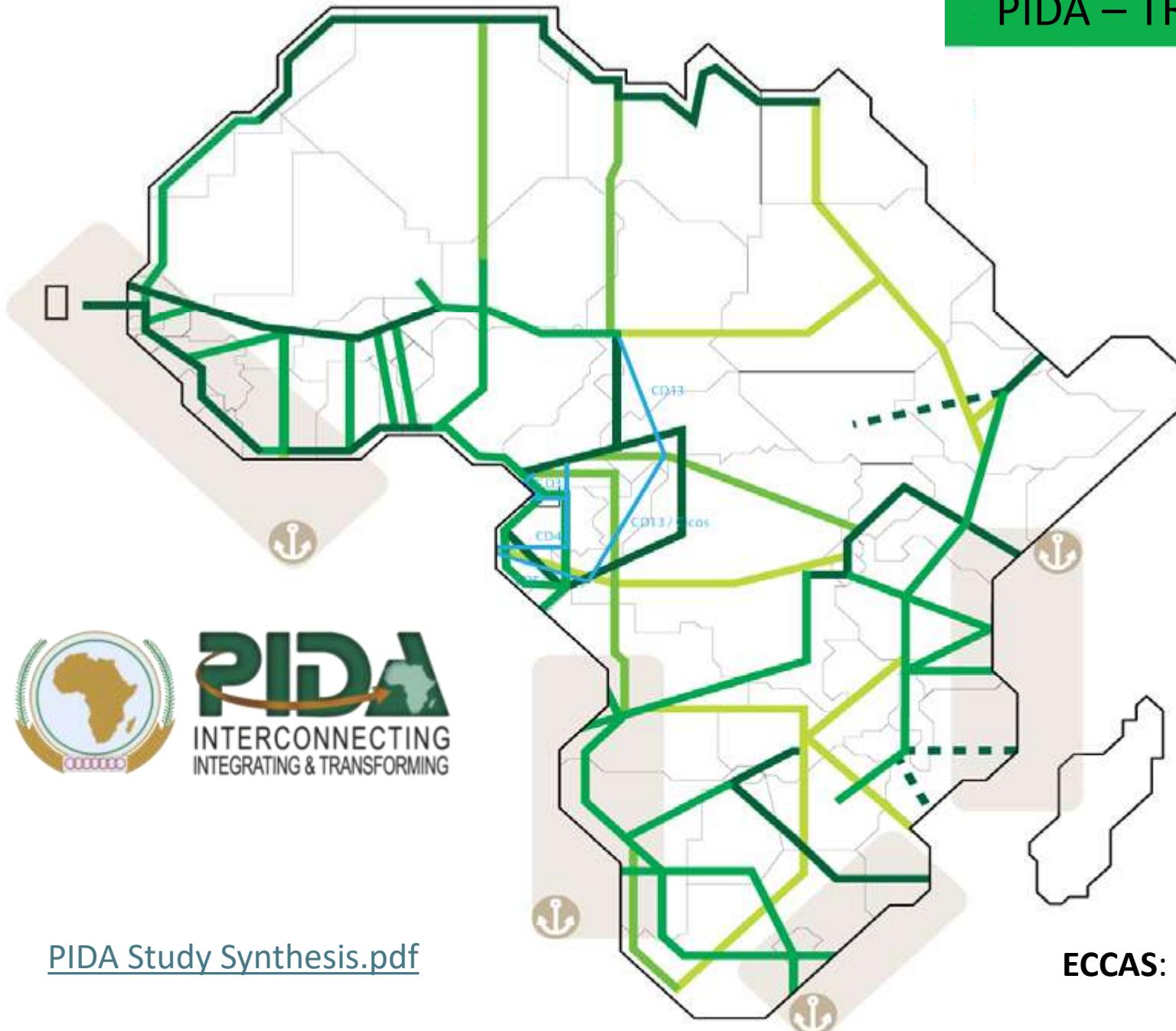
Numero di progetti per settore



I settori dei trasporti e dell'energia rappresentano i tre quarti dei programmi in quanto sono fattori chiave per l'integrazione

TWRM: Transboundary Water Resources Management
ICT: information and communication technology

PIDA – TRANSPORT NETWORK 2020 & 2040

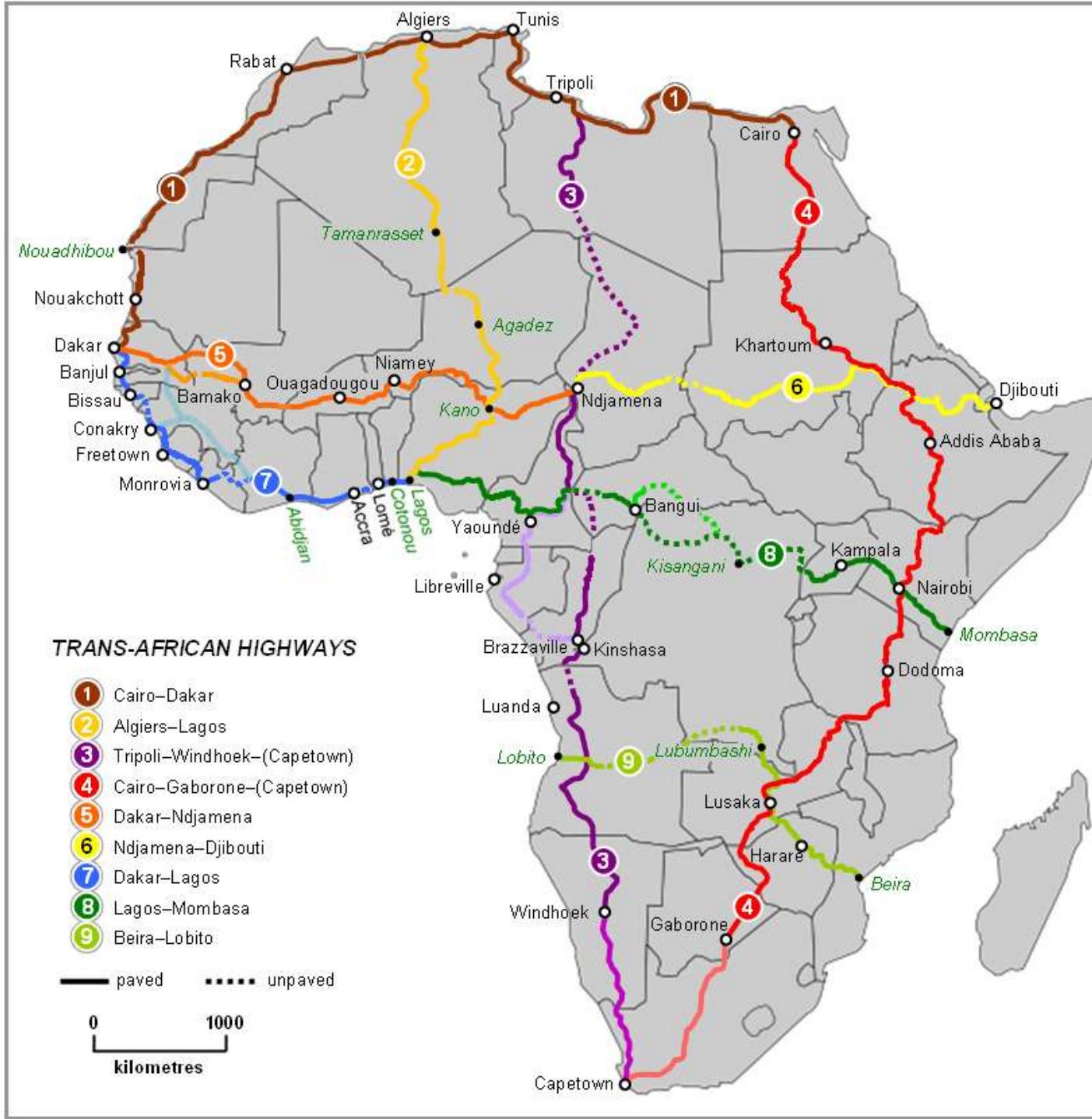


[PIDA Study Synthesis.pdf](#)

- Corridor 2020
- Corridor 2040
- TAH 2020
- TAH 2040
- Hub Port Programmes
- ECCAS Connectivity

TAH: Trans-African Highway

ECCAS: Economic Community of Central African States



Trans-African Highway network (TAH)

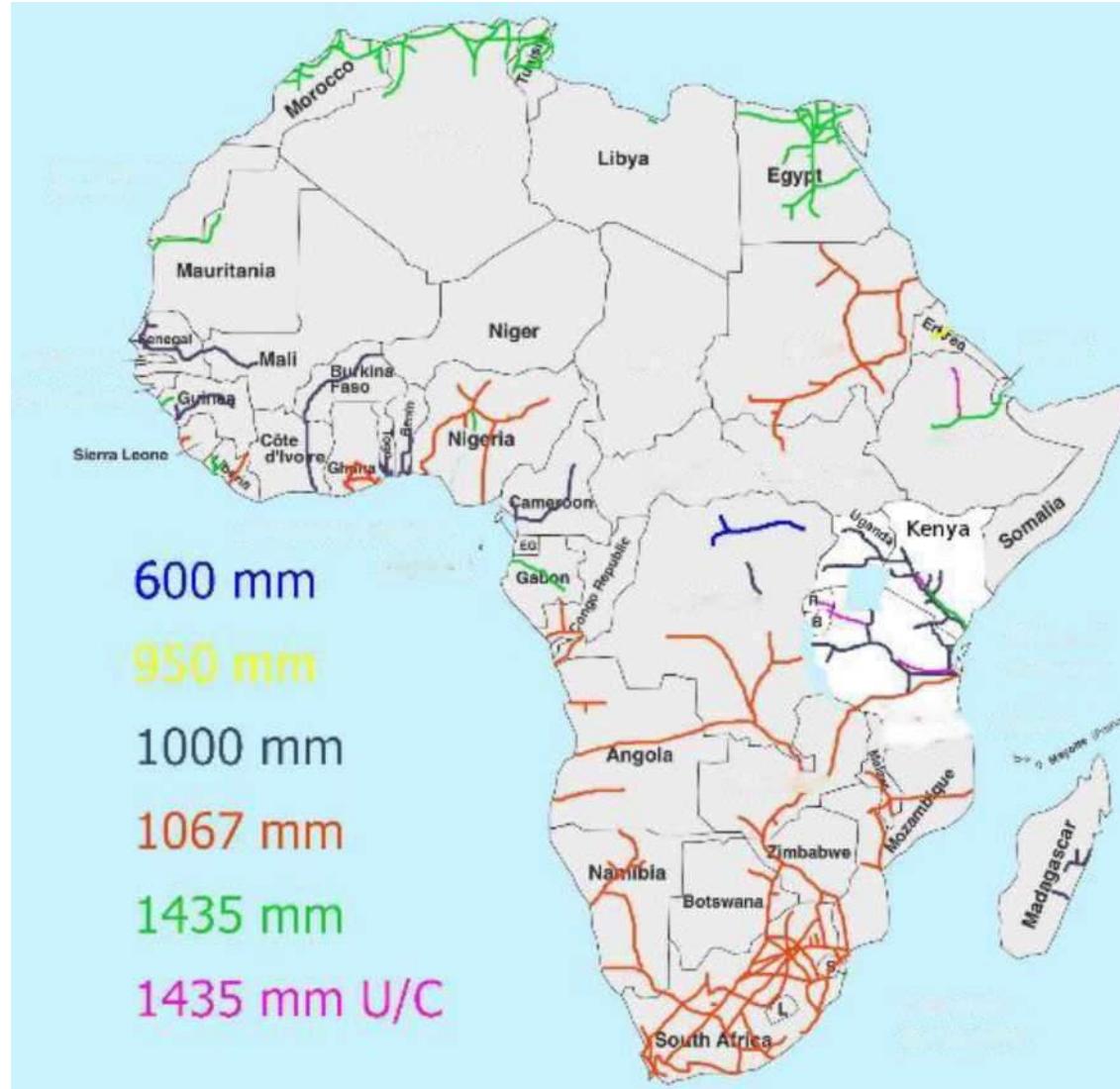
La rete autostradale transafricana comprende progetti stradali transcontinentali in Africa, sviluppati dalla Commissione economica per l'Africa delle Nazioni Unite (UNECA), dalla Banca africana di sviluppo (ADB) e dall'Unione africana in collaborazione con le comunità internazionali regionali. Il loro obiettivo è promuovere il commercio e alleviare la povertà in Africa attraverso lo sviluppo di infrastrutture autostradali e la gestione di corridoi commerciali su strada. La lunghezza totale delle nove autostrade della rete è di 56.683 km (35.221 miglia)



https://www.wikiwand.com/en/articles/Trans-African_Highway_network

Obiettivo n.1

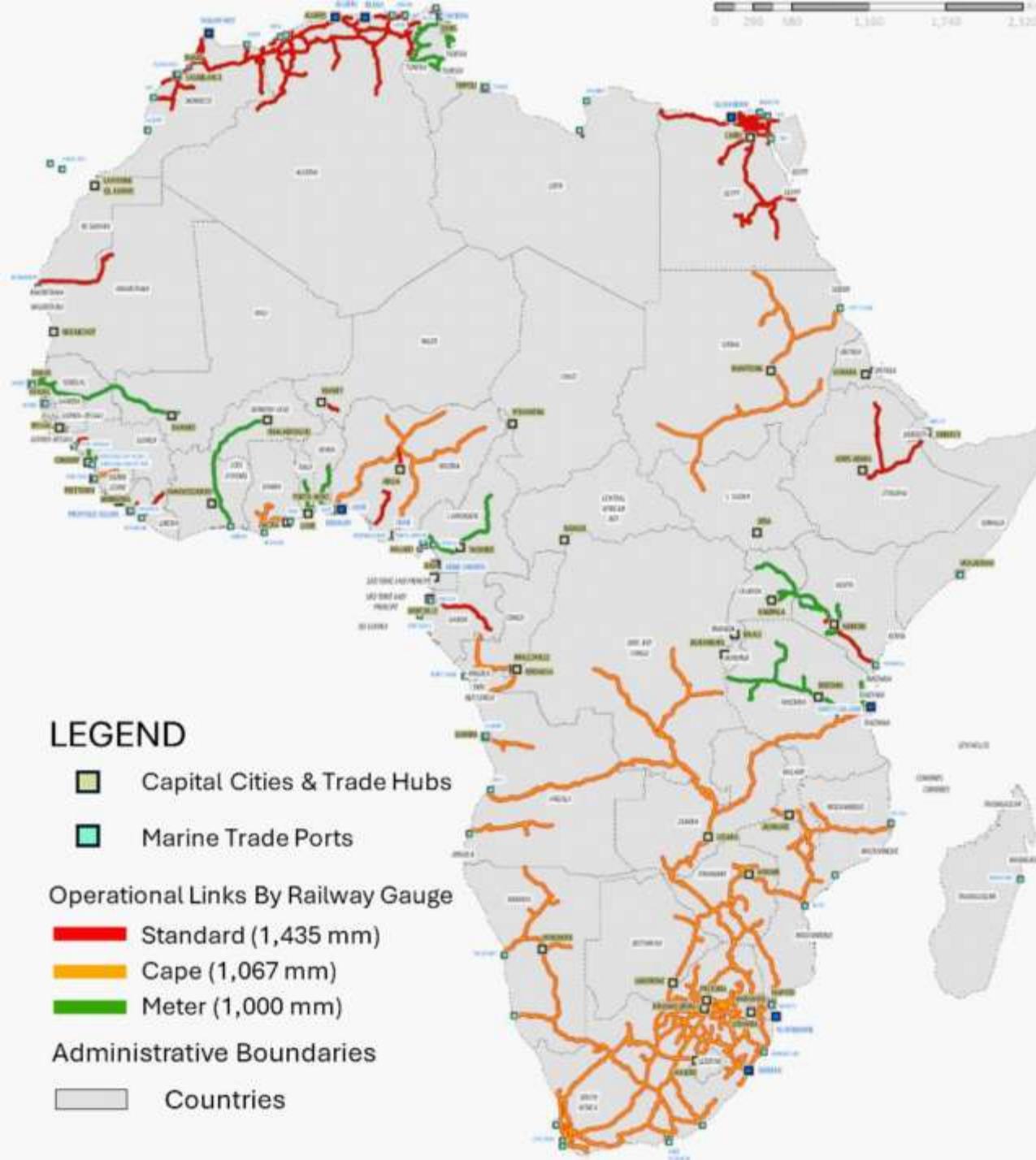
Una rete ferroviaria ad alta velocità che collega tutte le capitali e i centri commerciali africani (AIHSRN);



Mappa delle ferrovie africane del 2017 nella quale sono evidenziati a colori i diversi scartamenti utilizzati

Situazione
nel 2017

Rete ferroviaria dell'Africa



Il trasporto ferroviario è apparso in Africa alla fine del XIX secolo e per 50 anni dalla sua introduzione si è espanso notevolmente. I colonizzatori avevano come obiettivo lo spostamento delle materie prime (minerali, legno, prodotti tropicali) dall'interno del continente ai porti più vicini, per poi fare proseguire le merci verso le metropoli europee.

La progettazione di tali reti ferroviarie si è basata sugli standard adottati dalla nazione colonizzatrice e la loro costruzione aveva il fine di collegare i porti marittimi con le miniere e le aeree di produzione al fine di facilitare l'esportazione.

L'intera rete ferroviaria africana stimata in circa 75.000 km su una superficie di 30,2 milioni di km², si traduce in una densità di circa 2,5 km per 1000 km², che è di gran lunga inferiore a quella di altre regioni e alla media mondiale di 23 per 1000 km.

Rete ferroviaria dell'Africa

Regione	Rete totale (percorso km)	Densità (km/1000 km²)
Nord Africa	16,012	2.3
Africa orientale	9,341	2.2
Africa meridionale	33,291	5.6
Africa centrale	6,414	1.2
Africa occidentale	9,715	1.9
Africa Totale	74,775	2.5
Asia meridionale	-	18.8
Media mondiale	-	23.1
Paesi ad alto reddito	-	46.2

Densità ferroviarie comparative (Fonte: Banca Mondiale)

Linee ferroviarie ad Alta Velocità in Africa

Ferrovie AV in Africa	In esercizio (km)	In costruzione (km)	Pianificate a breve (km)	Pianificate a lungo termine (km)	Totale (km)
Egitto			1.570	1.805	3.375
Marocco	186		640		826
Sud Africa				2.390	2.390
Totale	186		2.210	4.195	6.591

Linee ferroviarie ad Alta Velocità in Africa
(Fonte: High-Speed Rail Atlas, UIC, 2023)





Video di alcune moderne linee ferroviarie dell'Africa

1-Algeria



2-Sud Africa



3-Egitto



4-Nigeria



5-Marocco



6-Kenya



7-Senegal



8-Tanzania



9-Etiopia



Programma di costruzione e ammodernamento ferroviario PIDA per ARTIN

Fonte: Rapporto PIDA sul settore dei trasporti

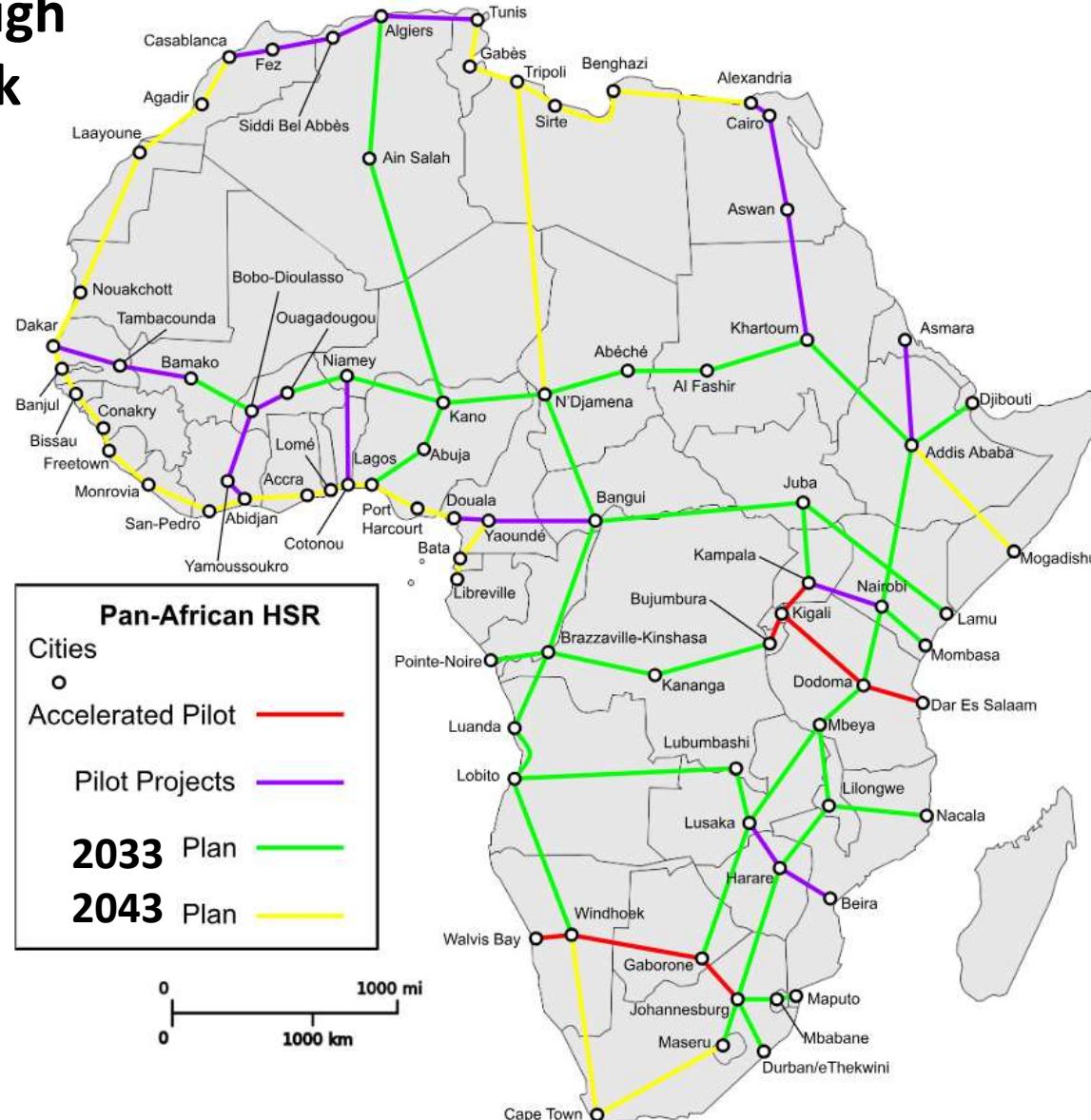
Regione	Costruzione di linee ferroviarie (km)	Ammodernamento delle ferrovie (km)	Costo stimato (miliardi di dollari)	
			Costruzione	Modernizzazione
Nord Africa	500	8.100	1,00	4,10
Africa occidentale	3.000	2.400	9,00	0,60
Africa centrale	3.000	800	5,20	0,20
Africa orientale	2.500	1.800	9,00	0,40
Africa	4.000	4.100	12,00	1,50
Totale	12.000	17.200	36.20	6,80

Nell'ambito del PIDA, 11 corridoi ARTIN sono stati determinati per richiedere l'ammodernamento delle linee ferroviarie esistenti e la costruzione di nuove e moderne linee ferroviarie il prima possibile, poiché si prevede che la domanda di traffico supererà i 10 milioni di tonnellate all'anno entro il 2040. A questo proposito, si stima che circa 12.000 km di nuove linee ferroviarie verrebbero costruite nell'ambito del programma PIDA per un costo di circa 36 miliardi di dollari e 17.200 km di linee ferroviarie esistenti ammodernate per un costo di circa 7 miliardi di dollari.

The African Integrated High Speed Railway Network (AIHSRN)

Obiettivo n°1
dell'Agenda
2063

dell'Unione
Africana



La rete ferroviaria integrata ad alta velocità dell'Africa secondo il masterplan Vision 2063 dell'Unione Africana

Collegare
tutte le
capitali dei
54 stati con
linee
ferroviarie ad
Alta Velocità

The African Integrated High Speed Railway Network (AIHSRN)

Il progetto AIHSRN: The African Integrated High Speed Railway Network è un fiore all'occhiello dell'Agenda 2063 dell'Unione Africana (UA). Mira a facilitare la realizzazione della visione dell'UA di integrare l'Africa fisicamente ed economicamente.

L'AIHSRN è complementare e coerente con il Programma per lo Sviluppo delle Infrastrutture in Africa (PIDA).

Nel maggio 2014, il Premier della Repubblica Popolare Cinese, S.E. Li Keqiang, ha visitato l'Africa, compresa l'AUC, e ha proposto "la cooperazione tra Africa e Cina nelle ferrovie ad alta velocità, nell'aviazione, nelle autostrade e nelle infrastrutture di industrializzazione", esprimendo la volontà della Cina di aiutare gli amici africani a realizzare il loro "sogno del secolo".

Al fine di accelerare l'attuazione delle proposte, il 27 gennaio 2015 è stato sottoscritto un «Memorandum d'intesa (MOU) sulla promozione della cooperazione nei settori ferroviario, stradale, dell'aviazione regionale e dell'industrializzazione tra la Cina e l'Africa» presso l'African Union (AU) Headquarters in Addis Ababa, Ethiopia tra Nkosazana Dlamini-Zuma, presidente della commissione dell'Unione africana e Zhang Ming, Vice Ministro degli Esteri della Repubblica Popolare Cinese e Inviato Speciale.

Il memorandum d'intesa ha fornito le basi alla Cina per diventare un partner strategico nel progetto AIHSRN per la durata di 30-50 anni. Nello spirito del suddetto MOU, le due parti (AUC e NDRC) hanno concordato di preparare una Vision 2063 congiunta della rete ferroviaria integrata ad alta velocità africana e più in generale del sistema ferroviario continentale africano, nonché un piano d'azione quinquennale per la cooperazione nell'AIHSRN e lo sviluppo del sistema ferroviario continentale africano, che collegherà tutte le capitali dell'Africa continentale utilizzando la moderna tecnologia ferroviaria. Per facilitare la circolazione dei treni l'UA ha stabilito che la nuova rete dovrà utilizzare lo scartamento standard da 1445 mm. L'obiettivo è quello di facilitare il commercio intra-africano e ridurre i costi di spedizione.

Stato di attuazione del Memorandum d'intesa tra l'Unione Africana e la Cina

⌚ Sviluppo ferroviario

- **Ferrovie a scartamento normale (SGR):**
 - **Kenya:** la SGR Mombasa-Nairobi, completata nel 2017, ha ridotto i tempi di percorrenza da 12 a 4,5 ore e incrementato il PIL dell'1,5%.
 - **Nigeria:** la linea Abuja-Kaduna è entrata in funzione nel 2016 e ha funzionato senza incidenti per oltre 900 giorni.
 - **Senegal-Mali:** è stato firmato un accordo da 2,73 miliardi di dollari per la linea Dakar-Bamako, che include l'ammodernamento di 22 stazioni.
 - **TAZARA (Tanzania-Zambia):** È in corso un progetto di riabilitazione da 1,4 miliardi di dollari, con 32 nuove locomotive e 762 vagoni previsti.

Stato di attuazione del Memorandum d'intesa tra l'Unione Africana e la Cina

Infrastrutture stradali e aeronautiche

- La Cina ha contribuito a costruire o aggiornare:
 - Oltre **10.000 km di ferrovie**
 - Quasi **100.000 km di autostrade**
 - Circa **1.000 ponti**
 - Quasi **100 porte**
 - **66.000 km** di linee di trasmissione di energia
- **Aviazione regionale:** sebbene meno visibile di quella ferroviaria, le aziende cinesi hanno sostenuto l'aggiornamento degli aeroporti e gli hub logistici, soprattutto in Africa orientale.

L'attuazione è disomogenea tra i paesi a causa di preoccupazioni per la sostenibilità del debito (ad esempio, default di Zambia e Ghana)

Il programma Global Gateway dell'UE

Il programma **Global Gateway** è stato ufficialmente lanciato dalla Commissione Europea nel **dicembre 2021**. È stato concepito come una risposta strategica alla crescente influenza globale di altri attori, in particolare della Cina con la sua Belt and Road Initiative, e mira a promuovere **connessioni sostenibili, intelligenti e sicure** tra l'Europa e il resto del mondo.

L'obiettivo iniziale era mobilitare **300 miliardi di euro entro il 2027**, ma già nel 2025 sono stati superati i **306 miliardi**, con la previsione di arrivare a **oltre 400 miliardi** entro la fine del programma.

Il programma **Global Gateway** ha previsto per l'Africa un investimento complessivo di 150 miliardi di euro. Sino ad oggi (2025) sono attivi 64 progetti attivi in 14 Paesi africani

Avviata la realizzazione di corridoi strategici come:

- Lobito Corridor (Angola–Zambia–DRC)
- Mombasa–Kisangani
- Praia–Dakar–Abidjan

Firmati accordi per:

- Espansione portuale (es. Gambia)
- Infrastrutture digitali (es. cavo Blue Raman)
- Sistemi agroalimentari resilienti (es. iniziativa TERRA con 109 milioni di euro)

Von der Leyen: “Global Gateway meglio delle attese, ora la piattaforma per le imprese”

Von der Leyen: “Global Gateway meglio delle attese, ora la piattaforma per le imprese”

Il **Global Gateway Investment Hub** è una piattaforma strategica lanciata dalla Commissione Europea nel 2025 per facilitare e coordinare gli investimenti tra imprese europee, Stati membri, banche di sviluppo e agenzie di credito all'esportazione.

Obiettivi principali

- **Favorire proposte di investimento** da parte delle aziende europee nei Paesi partner, in particolare in Africa, America Latina e Asia
- **Coordinare gli attori pubblici e privati** per generare progetti con impatto strategico e sostenibile
- **Rafforzare la competitività europea** in settori chiave come energia pulita, digitale, trasporti e materie prime critiche
- **Creare valore condiviso:** ritorni solidi per gli investitori, benefici duraturi per i partner, e impatto geopolitico per l'UE

Come funziona

- Le imprese possono **presentare proposte di investimento** direttamente sulla piattaforma
- Gli Stati membri e le istituzioni europee valutano e **co-finanziano progetti ad alto impatto**
- Il Hub agisce come **punto di incontro** tra:
 - Aziende private
 - Banche di sviluppo (es. BEI)
 - Agenzie nazionali (es. CDP per l'Italia)
 - Governi africani e partner multilaterali

Von der Leyen: “Global Gateway meglio delle attese, ora la piattaforma per le imprese”

Il **Global Gateway Investment Hub** è una piattaforma strategica lanciata dalla Commissione Europea nel 2025 per facilitare e coordinare gli investimenti tra imprese europee, Stati membri, banche di sviluppo e agenzie di credito all'esportazione.

Focus geografico

- **Africa**: priorità assoluta, con progetti nei corridoi strategici, energia rinnovabile, idrogeno verde e digitalizzazione
- **America Latina e Indopacifico**: per diversificare le catene di approvvigionamento e rafforzare la resilienza economica
- **Balcani e vicinato meridionale**: per stabilizzare le frontiere dell'UE e promuovere la transizione verde

Caso studio: Corridoio Lobito (Angola–Zambia–RDC)

Contesto

- Il **Corridoio Lobito** collega il porto di Lobito (Angola) alle regioni minerarie della RDC e dello Zambia.
- È strategico per il trasporto di **rame, cobalto e terre rare**, fondamentali per la transizione verde europea.

Proposta di investimento

- **Proponente**: Consorzio europeo (es. Webuild, Siemens Mobility, CDP)
- **Progetto**: Riqualificazione e gestione di 1.300 km di ferrovia esistente + costruzione di 500 km di nuove tratte
- **Tecnologia**: Scartamento standard 1435 mm, segnalamento ERTMS, intermodalità con porti e strade
- **Budget stimato**: 1,2 miliardi di euro

Von der Leyen: “Global Gateway meglio delle attese, ora la piattaforma per le imprese”

Caso studio: Corridoio Lobito (Angola–Zambia–RDC)

Modalità di finanziamento tramite il Hub

Fonte	Contributo	Modalità
BEI	400 milioni	Prestito agevolato
CDP	200 milioni	Garanzia e equity
UE	300 milioni	Sovvenzione
Partner africani	300 milioni	Co-investimento e concessione

Impatti attesi

- Riduzione del tempo di trasporto da 30 a 8 giorni
- Aumento del volume merci del 250% entro il 2030
- Creazione di 15.000 posti di lavoro diretti e indiretti
- Riduzione di 1,2 milioni di tonnellate di CO₂ all’anno

Confronto tra gli investimenti della Cina e quelli dell'Europa in Africa

La Cina tra il 2000 e il 2022 ha investito circa 170 miliardi di dollari in 1.250 progetti

- Settori prioritari:
 - Infrastrutture (ferrovie, porti, strade)
 - Energia (petrolio, gas, centrali elettriche)
 - Minerali critici e terre rare
- Strategia: **prestiti garantiti da risorse naturali**, con forte controllo operativo

L'Europa con il Global Gateway prevede di investire in Africa 150 miliardi di euro entro il 2027

- Oltre **64 progetti attivi** in 14 Paesi africani con Focus su:
 - Corridoi strategici di trasporto
 - Energia rinnovabile e idrogeno verde
 - Sanità, istruzione, digitalizzazione
- Strategia: **sviluppo sostenibile, partenariati pubblico-privati**, coinvolgimento locale

Master Plan AIHSRN 2033

Il piano generale per il 2033 prevede la realizzazione nuove linee ferroviarie per un totale di 35.828 km, che dovrebbero collegare ai porti marittimi 16 paesi senza sbocco sul mare.

FERROVIA	DISTANZA (km)	NAZIONI
TUNIS - ALGIERS-CASABLANCA	1.981	TUNISIA, ALGERIA, MAROCCO
DOUALA - BANGUI - KAMPALA - NAIROBI - MOMBASA	3.703	CAMERUN, REPUBBLICA CENTRAFRICANA, SUD SUDAN, UGANDA, KENYA
DAKAR-BAMAKO-OUAGADOUGOU-NIAMEY-NDJAMENA-KHARTOUM	6.531	SENEGAL, MALI, BURKINA FASO, NIGER, CIAD, SUDAN
ASMARA-ADDIS ABABA- DJIBOUTI	1.408	ERITREA, ETHIOPIA, DJIBOUTI
POINTE NOIRE-BRAZZAVILLE-KINSHASA-BUJUMBURA	1.755	CONGO, DEM. REP. DEL CONGO, BURUNDI
KIGALI-DAR ES SALAAM	1.476	RWANDA, TANZANIA
WALVIS BAY-WINDHOEK-GABARONE-JOHANNESBURG-MAPUTO	2.691	NAMIBIA, BOTSWANA, SUDAFRICA, MOZAMBICO
PRETORIA-DURBAN	626	SUD AFRICA
ALGIERS-ABUJA-LAGOS	4.111	ALGERIA, NIGER, NIGERIA
LOBITO-LUSAKA-BEIRA	3.071	ANGOLA, ZAMBIA, MOZAMBICO
NDJAMENA-BANGUI-BRAZZAVILLE-LUANDA	2.249	CIAD, REPUBBLICA CENTRAFRICANA, CONGO, ANGOLA
ADDIS ABABA-NAIROBI-DODOMA-LUSAKA-GABORONE	4.812	ETIOPIA, KENYA, TANZANIA, ZAMBIA, BOTSWANA
ALEXANDRIA - KHARTOUM - ADDIS ABABA	3.600	Egitto, SUDAN, ETIOPIA
LUANDA -WINDHOEK	1.882	ANGOLA, NAMIBIA
OUAGADOUGOU - ABIDJAN	1.120	BURKINA FASO, COSTA D'AVORIO
MBEYA-LILONGWE-HARARE-JOHANNESBURG-MASERU	3.115	TANZANIA, MALAWI, ZIMBABWE, SUDAFRICA, LESOTHO
LILONGWE-NACALA	814	MALAWI, MOZAMBICO
KAMPALA -BUJUMBURA	596	UGANDA, BURUNDI
NIAMEY - COTONOU	955	NIGER, BENIN
LAMU-JUBA	1.547	KENYA, SUD SUDAN
TOTALE	35,828	



Master Plan AIHSRN

2043

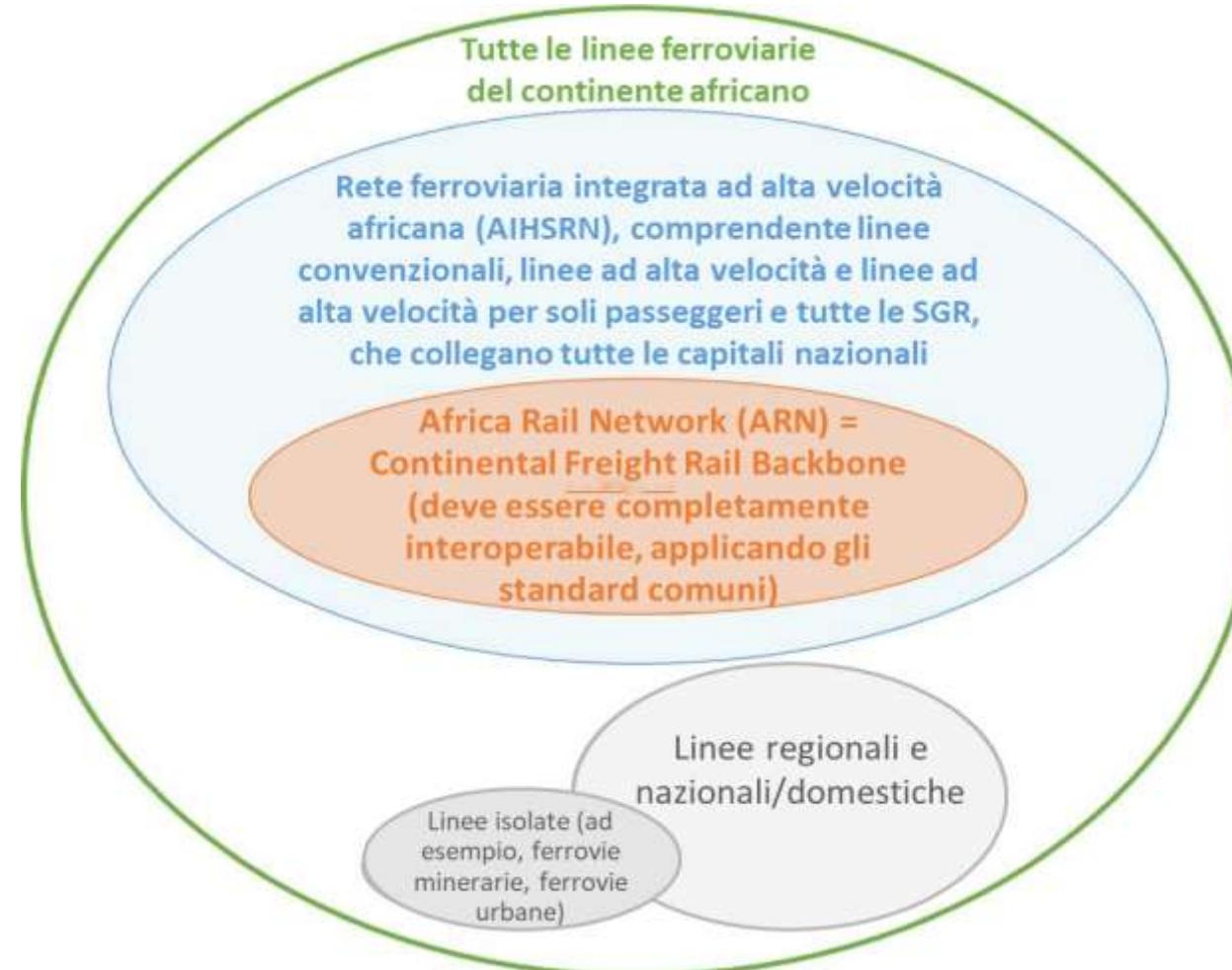
FERROVIA	DISTANZA (KM)	NAZIONI
ALEXANDRIA - TRIPOLI - TUNIS	2.770	EGYPT, LIBYA, TUNISIA
CASABLANCA - NOUAKCHOT - DAKAR - BANJUL - CONAKRY - MONROVIA - ABIDJAN - ACCRA - LAGOS - DOUALA	7.595	MAROCCO, MAURITANIA, SENEGAL, GAMBIA, GUINEA, LIBERIA, COSTA D'AVORIO, GHANA, TOGO, BENIN, NIGERIA, CAMERUN
ADDIS ABABA - MOGADISHU	1.415	ETIOPIA, SOMALIA
WINDHOEK - CAPE TOWN	1.632	NAMIBIA, SUDAFRICA
MASERU - CAPE TOWN	1.135	LESOTHO, SUDAFRICA
TOTALE	14.547	

Il Master Plan 2043 amplierà questa rete di 14,547 km per collegare tramite la nuova rete ferroviaria tutte le capitali politiche ed economiche dell'Africa.



La portata dei progetti ferroviari attualmente in corso in Africa sta creando un'enorme domanda di risorse umane a tutti i livelli del settore ferroviario che comprende manodopera qualificata, laureati in diversi settori, in particolare nell'ingegneria civile, meccanica ed elettrica e gradualmente anche in ingegneria dei trasporti, ICT, logistica, ecc. Purtroppo, secondo un rapporto dell'UNESCO del 2021, il continente è duramente colpito dalla mancanza di ingegneri specializzati nella realizzazione e gestione delle ferrovie.

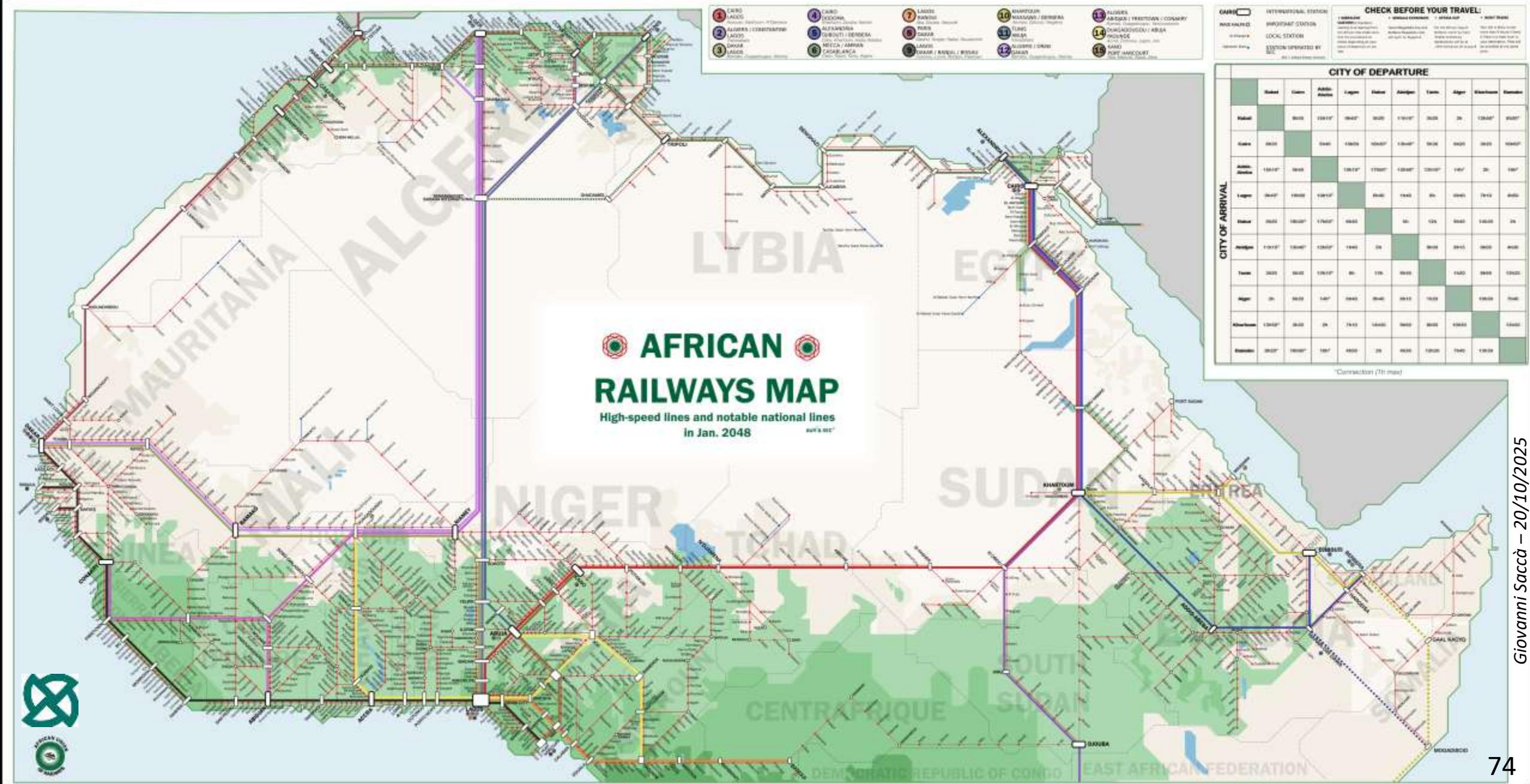
L’UIC periodicamente organizza eventi per approfondire le tematiche più importanti i cui atti possono essere consultati tramite il sito «[Africa | UIC - International union of railways | Events](#)»

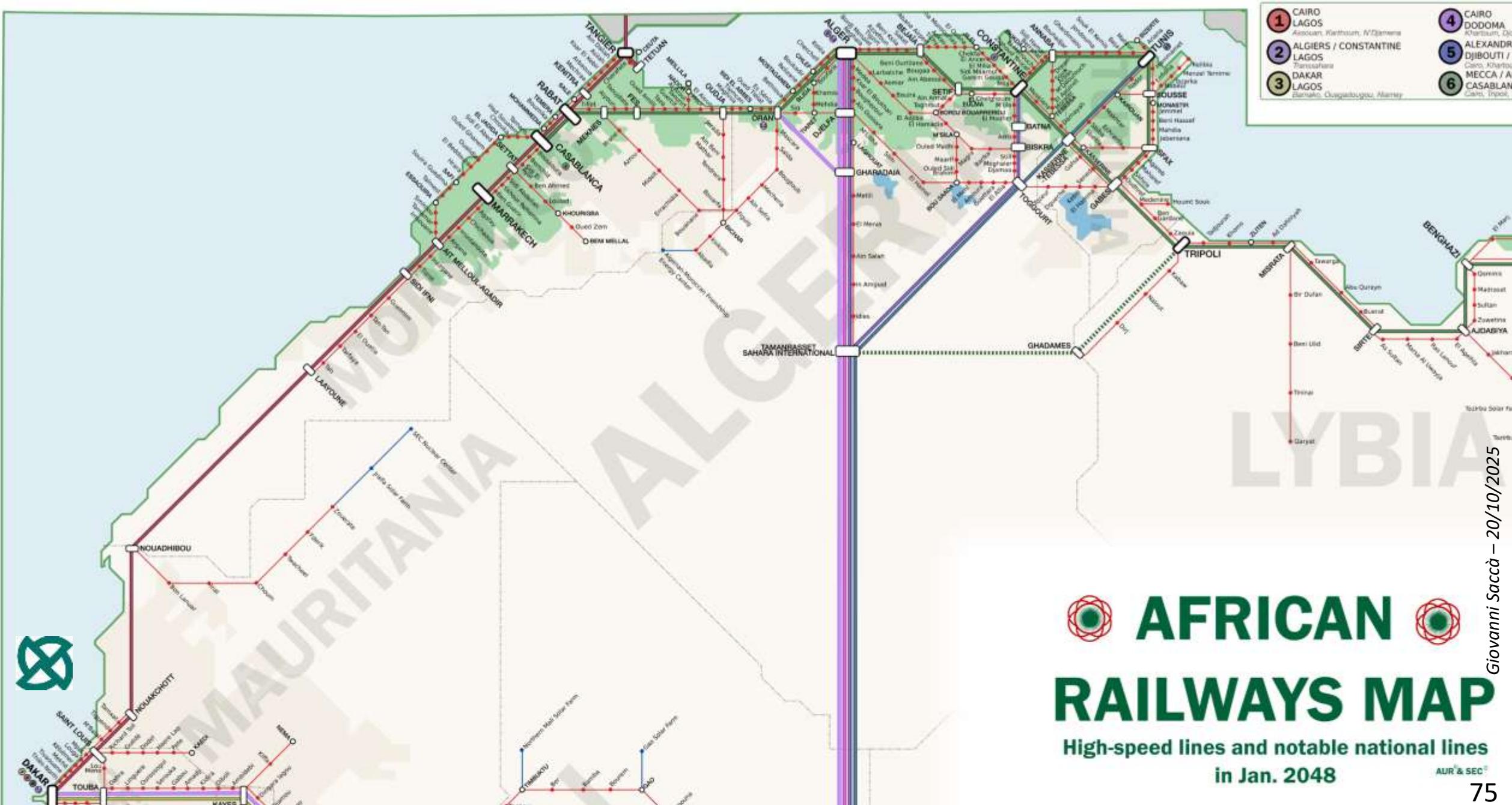


Rete ferroviaria africana (spina dorsale ferroviaria merci convenzionale) e il suo rapporto con AIHSRN e con le altre linee ferroviarie (Fonte: UIC - Defining technical specifications for the African Rail Network)



Il 21 dicembre 2022 è stata pubblicata la prima mappa dettagliata, non ancora ufficializzata, della possibile futura rete ferroviaria africana relativa alle linee ad alta velocità e alle linee nazionali più importanti, che dovrebbero essere realizzate entro il mese di gennaio 2048 [«Reddit imaginary maps african rail network»](#).





AFRICAN RAILWAYS MAP

**High-speed lines and notable national lines
in Jan. 2048**

AFRICAN WAYS MAP

Lines and notable national lines

In Jan. 2048

AUR & SEC[®]



Giovanni Saccà - 20/10/2025

- 1** CAIRO
LAGOS
Assuan, Khartoum, Ndjamena
- 2** ALGIERS / CONSTANTINE
LAGOS
Tunis, Tripoli, Algiers
- 3** DAKAR
LAGOS
Bamako, Ouagadougou, Niamey

- 4** CAIRO
DODOMA
Khartoum, Djibouti, Nairobi
- 5** ALEXANDRIA
DJIBOUTI / BERBERA
Cairo, Khartoum, Addis Ababa
- 6** MECCA / AMMAN
CASABLANCA
Cairo, Tripoli, Tunis, Algiers
- 7** LAGOS
BANGUI
Abu Dhabi, Yaoundé
- 8** PARIS
DAKAR
Madrid, Tangier, Rabat, Nouakchott
- 9** DAKAR / BANJUL / BISSAU
Casablanca, Lome, Abidjan, Freetown
- 10** KHARTOUM
MASSAWA / BERBERA
Asmara, Djibouti, Harigoba
- 11** ABUJA
TUNIS
Transsahara
- 12** DAKAR / ORAN
DAKAR
Nnamdi, Colonia, Lagos, Jos
- 13** ALGIERS
ABIDJAN / FREETOWN / CONAKRY
Narim, Ougadougou, Yamoussoukro
- 14** OUAGADOUGOU / ABUJA
YAOUNDE
- 15** KANO
PORT HARCOURT
Abuja, Makurdi, Abuja, Zaria

- | | |
|---------------|-------------------------|
| CAIRO | INTERNATIONAL STATION |
| WADI HALFIA | IMPORTANT STATION |
| Al-Kharga | LOCAL STATION |
| Oumariyah Dam | STATION OPERATED BY SEC |
- SEC = Sécurité Ferroviaire

CHECK BEFORE YOUR TRAVEL:

- + SIBERIA RAIL CUSTOMS for transfers coming to or leaving from the African free trade zone, that the procedures to follow depending on your place of departure on our site.
 - + SOMALIA EXPANSION
 - + AFRICA CUP
 - + NIGHT TRAINS
- Hassan II Maghribi Line and Berbera Mogadishu line will open on August 4. For the Africa Cup of Nations, travel by train from the African free trade zone to Abidjan destinations will be at -25% from June 16 to July 6. Your trip is likely to last more than 8 hours! Check if there is a night train to your destination. They will be available at the same price.

CITY OF ARRIVAL	CITY OF DEPARTURE										
	Rabat	Cairo	Addis-Ababa	Lagos	Dakar	Abidjan	Tunis	Algiers	Khartoum	Bamako	
Rabat		8h30		15h10*	9h40*	5h20	11h15*	3h20	2h	12h50*	8h20*
Cairo	8h30		5h40	10h50	18h30*	13h40*	6h30	6h20	3h20	16h50*	
Addis-Ababa	15h10*	5h40		10h10*	17h50*	12h50*	12h10*	14h*	2h	16h*	
Lagos	9h40*	10h50	10h10*		6h40	11h40	8h	6h40	7h10	4h50	
Dakar	5h20	18h30*	17h50*	6h40		5h	12h	9h40	14h30	2h	
Abidjan	11h15*	13h40*	12h50*	1h40	5h		9h30	8h15	9h50	4h30	
Tunis	3h20	5h30	12h10*	8h	12h	9h30		1h20	8h50	12h30	
Algiers	2h	6h20	14h*	6h40	9h40	8h15	1h20		10h30	7h40	
Khartoum	12h50*	3h20	2h	7h10	14h30	9h50	8h50	10h30		13h30	
Bamako	8h20*	16h50*	16h*	4h50	2h	4h30	12h30	7h40	13h30		

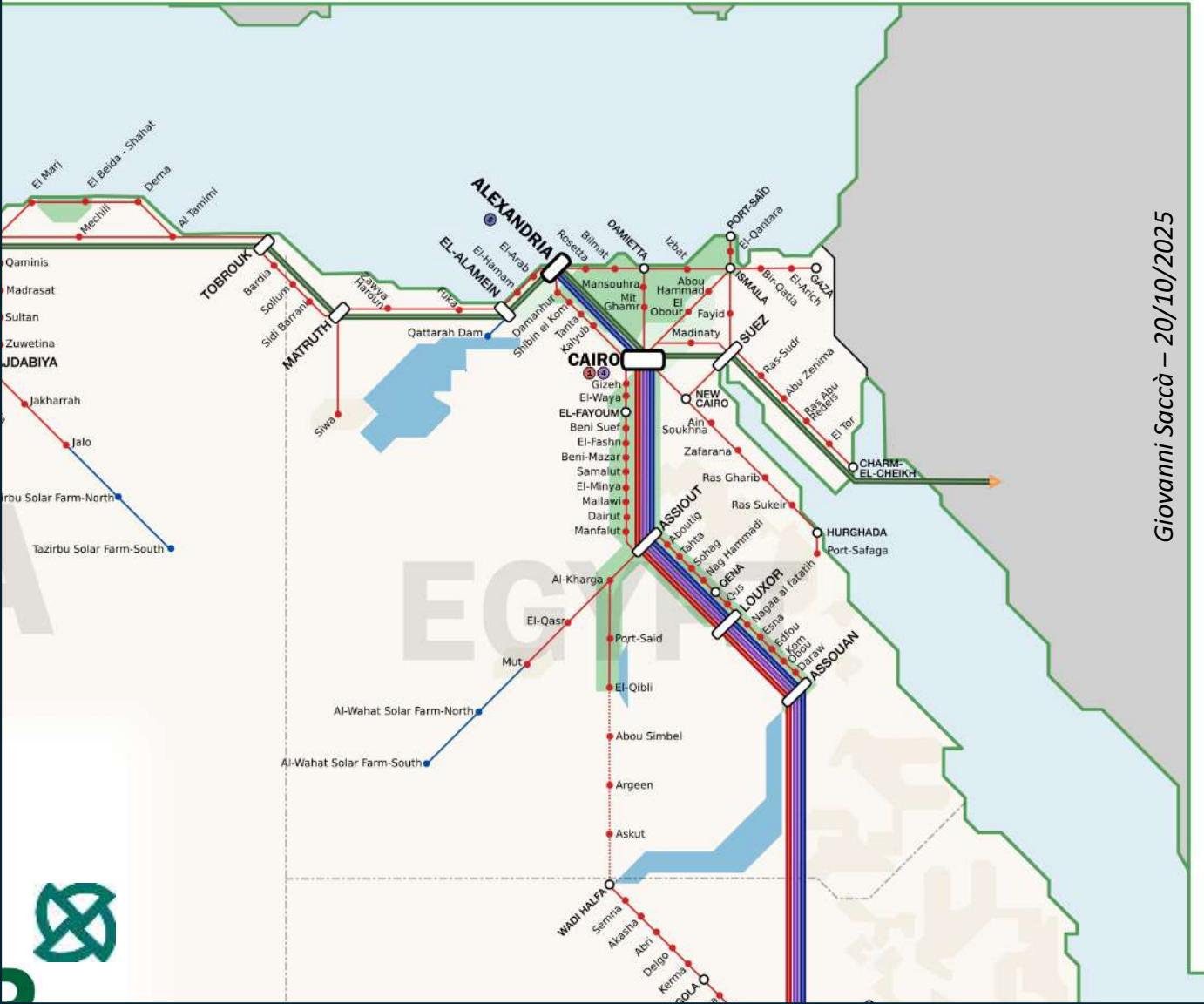
*Connection (1h max)

IRO
DDOMA
artoum, Djouba, Nairobi
EXANDRIA
BOUTI / BERBERA
ro, Khartoum, Addis Abbeba
ECCA / AMMAN
ASABLANCA
ro, Tripoli, Tunis, Algiers

- 7** LAGOS
BANGUI
Aba, Douala, Yaoundé
- 8** PARIS
DAKAR
Madrid, Tangier, Rabat, Nouakchott
- 9** LAGOS
DAKAR / BANJUL / BISSAU
Cotonou, Lomé, Abidjan, Freetown

- 10** KHARTOUM
MASSAWA / BERBERA
Asmara, Djibouti, Hargeisa
- 11** TUNIS
ABUJA
Transsahara
- 12** ALGIERS / ORAN
DAKAR
Bamako, Ouagadougou, Niamey

- 13** ALGIERS
ABIDJAN / FREETOWN / CONAKRY
Niamey, Ouagadougou, Yamoussoukro
- 14** OUAGADOUGOU / ABUJA
Accra, Cotonou, Lagos, Jos
- 15** KANO
PORT HARCOURT
Aba, Makurdi, Abuja, Zaria



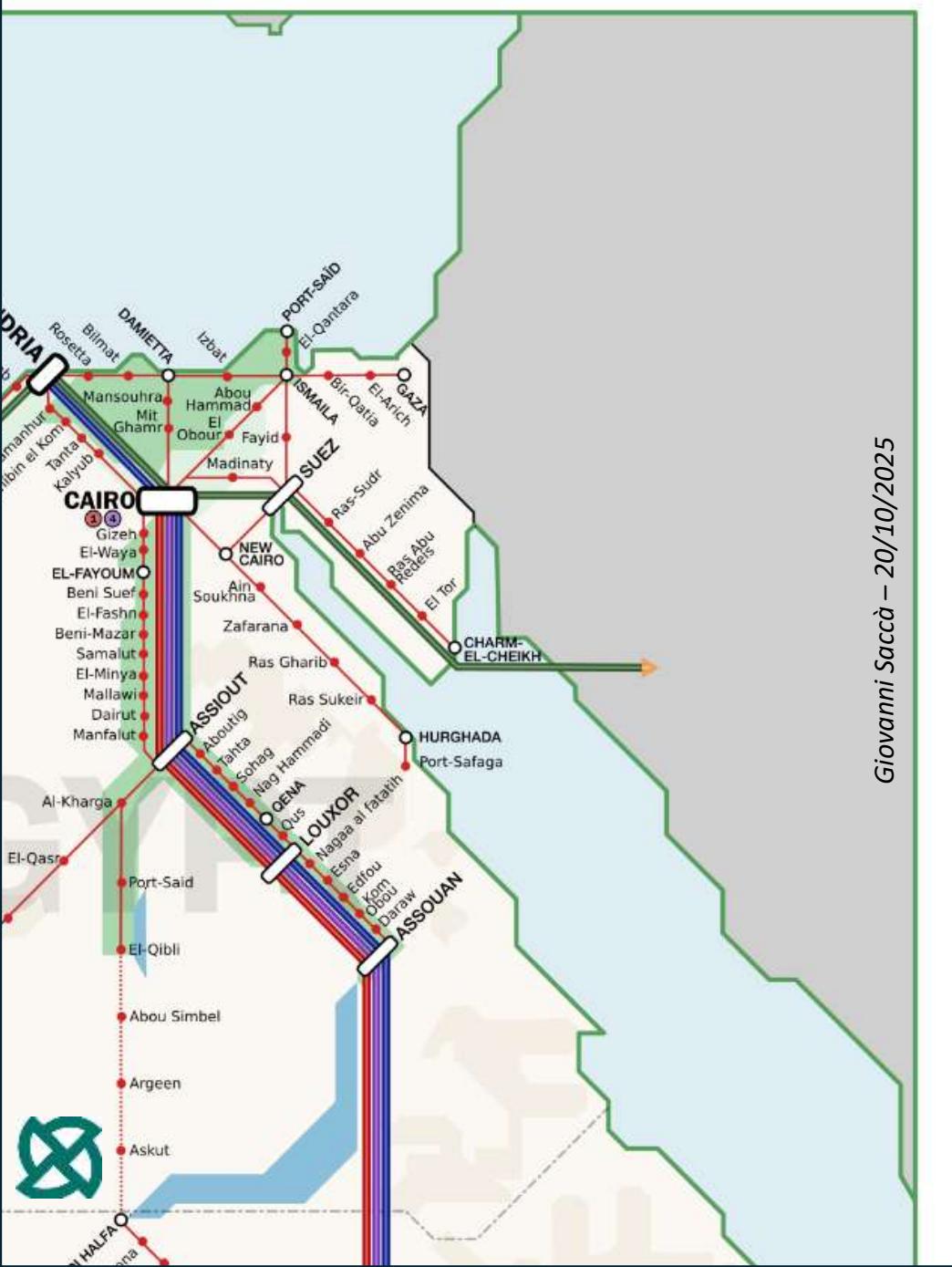
CAIRO		INTERNATIONAL STATION	
WADI HALFA		IMPORTANT STATION	
		LOCAL STATION	
		STATION OPERATED BY SEC	
		SEC = Sahara Energy Compact	

CHECK BEFORE YOUR TRAVEL:

- + SOMALIA EXPANSION
 - + AFRICA CUP
 - + NIGHT TRAINS
- Harar-Mogadishu line and Berbera-Mogadishu line will open on August 4. For the African Cup of Nations, travel by train: Tickets to Niamey destinations will be at -25% from June 16 to July 8. Your trip is likely to last more than 8 hours? Check if there is a night train to your destination. They will be available at the same price.

	CITY OF DEPARTURE									
	Rabat	Cairo	Addis-Abeba	Lagos	Dakar	Abidjan	Tunis	Alger	Khartoum	Bamako
Rabat		8h30	15h10*	9h40*	5h20	11h15*	3h20	2h	12h50*	8h20*
Cairo	8h30		5h40	10h50	18h30*	13h40*	5h30	6h20	3h20	16h50*
Addis-Abeba	15h10*	5h40		10h10*	17h50*	12h50*	12h10*	14h*	2h	16h*
Lagos	9h40*	10h50	10h10*		6h40	1h40	8h	6h40	7h10	4h50
Dakar	5h20	18h30*	17h50*	6h40		5h	12h	9h40	14h30	2h
Abidjan	11h15*	13h40*	12h50*	1h40	5h		9h30	8h15	9h50	4h30
Tunis	3h20	5h30	12h10*	8h	12h	9h30		1h20	8h50	12h30
Alger	2h	6h20	14h*	6h40	9h40	8h15	1h20		10h30	7h40
Khartoum	12h50*	3h20	2h	7h10	14h30	9h50	8h50	10h30		13h30
Bamako	8h20*	16h50*	16h*	4h50	2h	4h30	12h30	7h40	13h30	

*Connection (1h max)



Giovanni Saccà – 20/10/2025

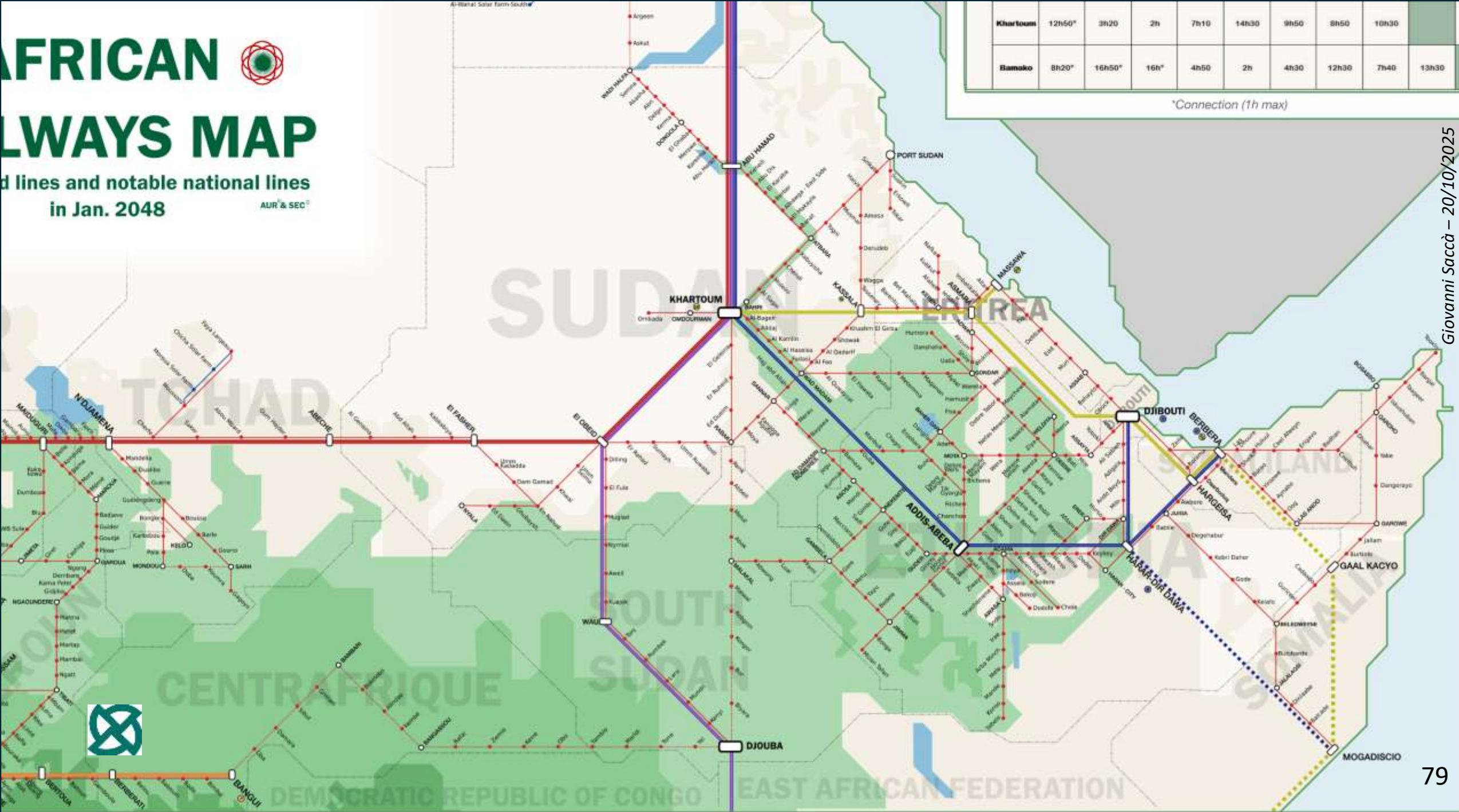
	CITY OF DEPARTURE										
	Rabat	Cairo	Addis-Abeba	Lagos	Dakar	Abidjan	Tunis	Alger	Khartoum	Bamako	
Rabat		8h30	15h10*	9h40*	5h20	11h15*	3h20	2h	12h50*	8h20*	
Cairo	8h30		5h40	10h50	18h30*	13h40*	5h30	6h20	3h20	16h50*	
Addis-Abeba	15h10*	5h40		10h10*	17h50*	12h50*	12h10*	14h*	2h	16h*	
Lagos	9h40*	10h50	10h10*		6h40	1h40	8h	6h40	7h10	4h50	
Dakar	5h20	18h30*	17h50*	6h40		5h	12h	9h40	14h30	2h	
Abidjan	11h15*	13h40*	12h50*	1h40	5h		9h30	8h15	9h50	4h30	
Tunis	3h20	5h30	12h10*	8h	12h	9h30		1h20	8h50	12h30	
Alger	2h	6h20	14h*	6h40	9h40	8h15	1h20		10h30	7h40	
Khartoum	12h50*	3h20	2h	7h10	14h30	9h50	8h50	10h30		13h30	
Bamako	8h20*	16h50*	16h*	4h50	2h	4h30	12h30	7h40	13h30		

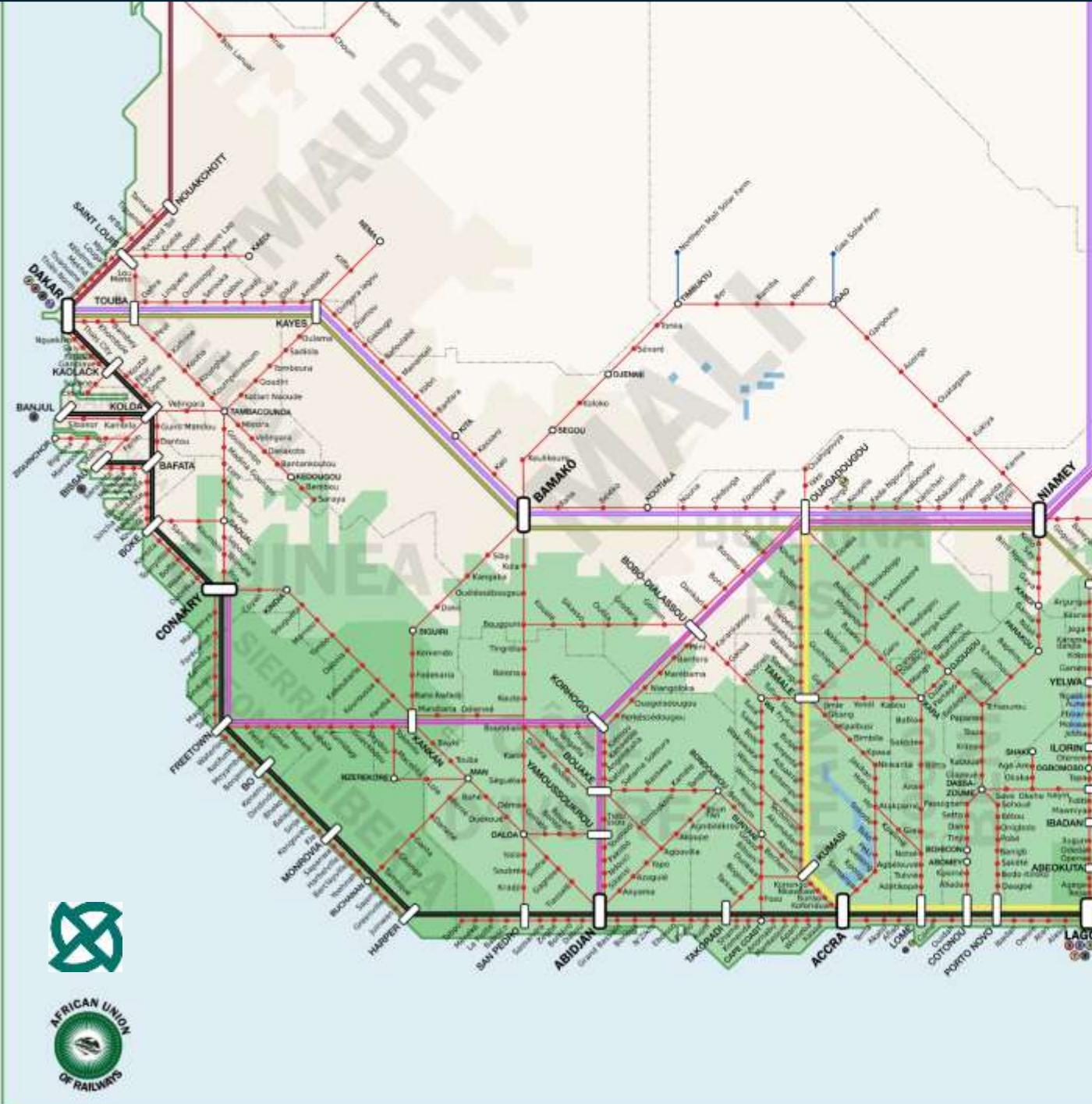
AFRICAN ALWAYS MAP

JR & SEC

*Connection (1h max)

Giovanni Saccà – 20/10/2025





AFRICAN RAILWAYS MAP

**High-speed lines and notable national lines
in Jan. 2048**

AUR & SEC

Giovanni Saccà – 20/10/2025



Tutte le linee ferroviarie
del continente africano

Rete ferroviaria integrata ad alta velocità
africana (AIHSRN), comprendente linee
convenzionali, linee ad alta velocità e linee ad
alta velocità per soli passeggeri e tutte le SGR,
che collegano tutte le capitali nazionali

Africa Rail Network (ARN) =
Continental Freight Rail Backbone
(deve essere completamente
interoperabile, applicando gli
standard comuni)

Linee regionali e
nazionali/domestiche

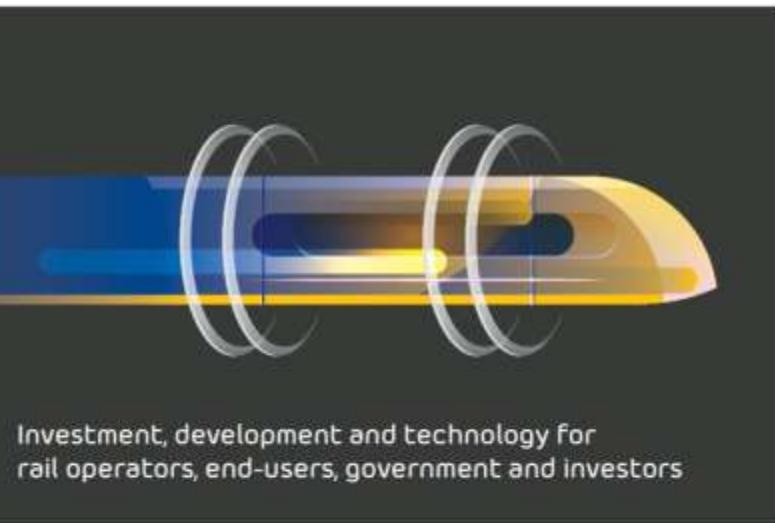
Linee isolate (ad
esempio, ferrovie
minerarie, ferrovie
urbane)

26th annual, 13–14 May 2025

Sandton Convention Centre,
Johannesburg



26th annual
13–14 May 2025
Sandton Convention Centre,
Johannesburg



[f](#) [in](#) Africa Rail

#AfricaRail

www.terrapinn.com/africarail

SHARK SOMETHING
TERRAPINN X

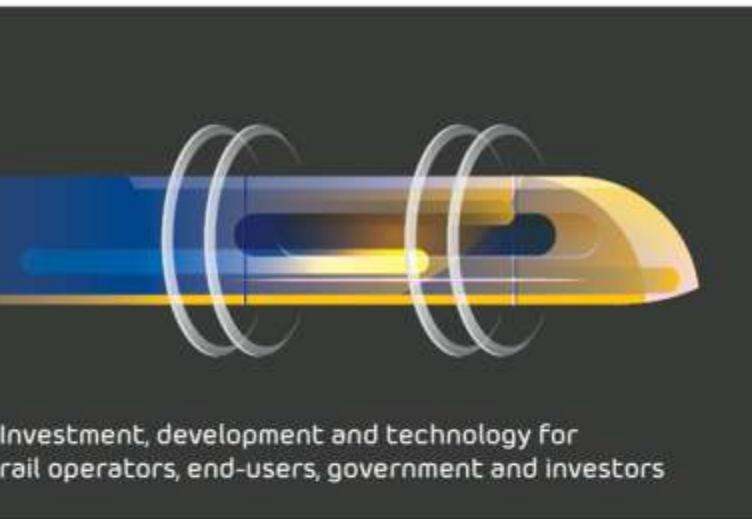


Ogni anno a partire dal 2000 viene organizzata a Johannesburg, in Sud Africa, l'EXPO AFRICA RAIL (Terrapinn exhibition Africa-Rail), che si occupa di investimenti, sviluppo e tecnologia per gli operatori ferroviari, gli utenti finali, il governo e gli investitori. Africa Rail è il luogo di incontro del settore ferroviario, del trasporto merci e viaggiatori, che unisce tutti i principali stakeholder: operatori ferroviari, governo, autorità di regolamentazione, investitori e associazioni regionali. Grandi utenti finali del trasporto merci su rotaia in tutti i settori, start-up del trasporto e innovatori storici.

26th annual, 13–14 May 2025
Sandton Convention Centre,
Johannesburg



26th annual
13–14 May 2025
Sandton Convention Centre,
Johannesburg



Africa Rail
#AfricaRail

www.terrapinn.com/africarail

SHARK SOMETHING
TERRAPINN

Created by



5,000
ATTENDEES

500
GUEST
BUYERS

120
SPONSORS &
EXHIBITORS

150
SPEAKERS

OUR STORY

Built on 25 years of history, Africa Rail is about investment; development; and technology for rail operators, end-users, government, and investors.

It's about the big ideas, new technologies and rail transport infrastructure in demand, that will dramatically increase Africa's economic success and drive its positive economic trajectory forward.

More and more, governments are focused on investing in and building rail infrastructure. They are looking at private rail operations and concessions for future development to generate economic benefit from these new assets.

This means that railway operators, government, and their partners are aggressively sourcing solution providers to help them develop their railway infrastructure and improve operational efficiencies to maintain international standards in response to increased demand.

This is where Africa Rail comes in - our mission is to maintain Africa Rail as the industry meeting place for all customers looking to do business in the rail, freight, and transport space.

That is why every aspect of our event has been engineered to drive innovation, excellence, and collaboration.

An event that unites all leading stakeholders – railway operators, government, regulators, investors, and regional associations. Large freight, rail end-users in all industries, transport start-ups and incumbent innovators too.

The exhibition is a once-a-year opportunity to meet and do business with new and existing customers. It provides access into Africa's railway markets that are traditionally difficult to penetrate, but most importantly the show allows sponsors and exhibitors to meet real buyers.

For 25 years, African railway operators and their partners continue to attend the high-level conference and exhibition. It's where they form new and lucrative relationships & partnerships and it's where they source & invest in new railway solutions from both global and local innovators.

Combining our history with our passion for innovation, we are committed to bringing you a unique and forward-thinking event for you to promote your brand, generate new business, new sales leads and spearhead the growth of your business.

You should join us too. If you're not ... you're missing out!

www.terrapinn.com/africarail

FOR SPONSORSHIP OPPORTUNITIES
contact: Sean Hartley at sean.hartley@terrapinn.com

RAIL PAST SPONSORS AND EXHIBITORS



FOR SPONSORSHIP AND EXHIBITION OPTIONS, EMAIL ATHENA.MAHARAJ@TERRAPINN.COM OR CALL ON +27 (0)11 516 4075 TO BOOK.

<https://www.youtube.com/watch?v=DtZ6Svsvhll>

RAIL PAST SPONSORS AND EXHIBITORS

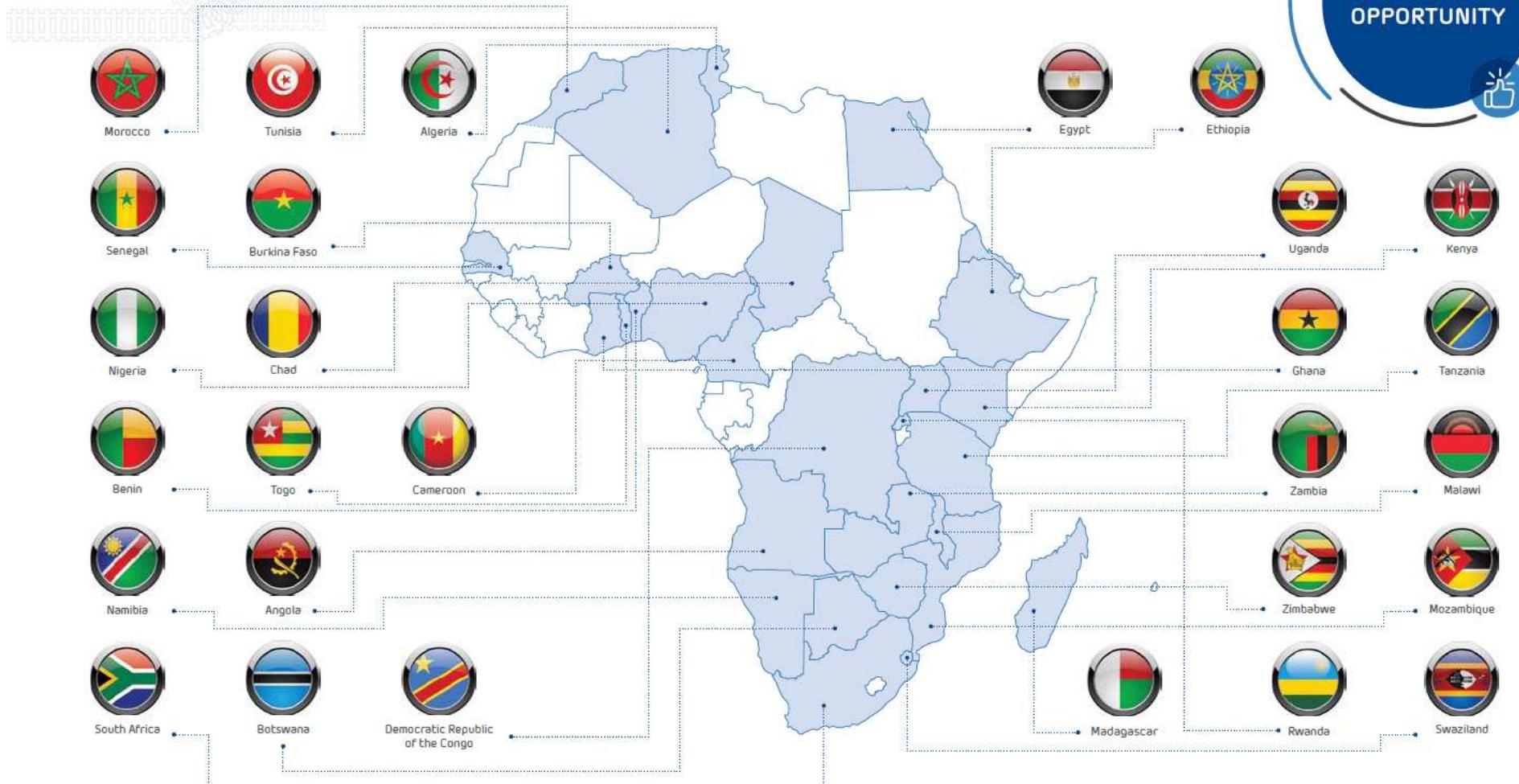


FOR SPONSORSHIP AND EXHIBITION OPTIONS, EMAIL ATHENA.MAHARAJ@TERRAPINN.COM OR CALL ON +27 (0)11 516 4075 TO BOOK.

RAIL WANT TO MEET DECISION MAKERS?

NOWHERE ELSE WILL YOU HAVE THE OPPORTUNITY TO MEET FACE TO FACE WITH RAIL OPERATORS, GOVERNMENT OFFICIALS AND END USERS FROM OVER 30 AFRICAN COUNTRIES.

Pre-event meeting service: The African Boardroom is an exclusive meeting service for sponsors only. This service GUARANTEES our sponsors meetings the right buyers. The Africa Boardroom service has pre-selected 30 of the top African buyers in the rail space. This is your chance to get face time with a decision maker who would typically take months to secure a meeting with. This is the perfect opportunity to get exclusive insights into projects and influence policy.



RAIL INFLUENTIAL BUYERS



FOR SPONSORSHIP AND EXHIBITION OPTIONS, EMAIL ATHENA.MAHARAJ@TERRAPINN.COM OR CALL ON +27 (0)11 516 4075 TO BOOK.

[Home](#) > [I nostri progetti](#) > [Nel mondo](#)

Nel mondo

Italferr esporta all'estero il proprio know-how e la propria competenza tecnica altamente specializzata, riuscendo a posizionarsi tra le società di settore più esperte al mondo. La Società è impegnata in diversi paesi dei cinque continenti, con importanti progetti strategici per lo sviluppo del settore ferroviario convenzionale, per quello ad Alta velocità e del mass transit.

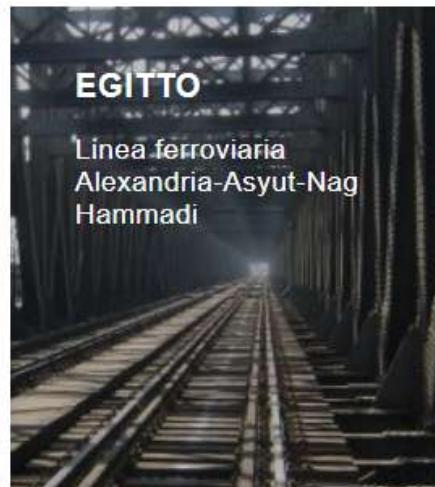


AFRICA

Linea 1 Metro Cairo



Sistema ETCS lev. 1



Prog. IS Corridoio IV



Ammodernamento



ERTMS livello 1



Prog. di 5200km linee



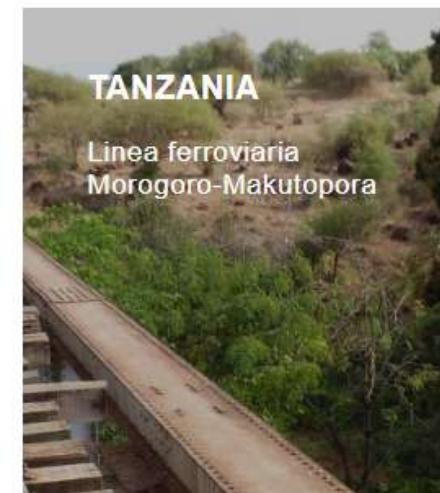
Autostrada 4th
Rocade di Algeri



Linea AV Est-Ovest



AFRICA



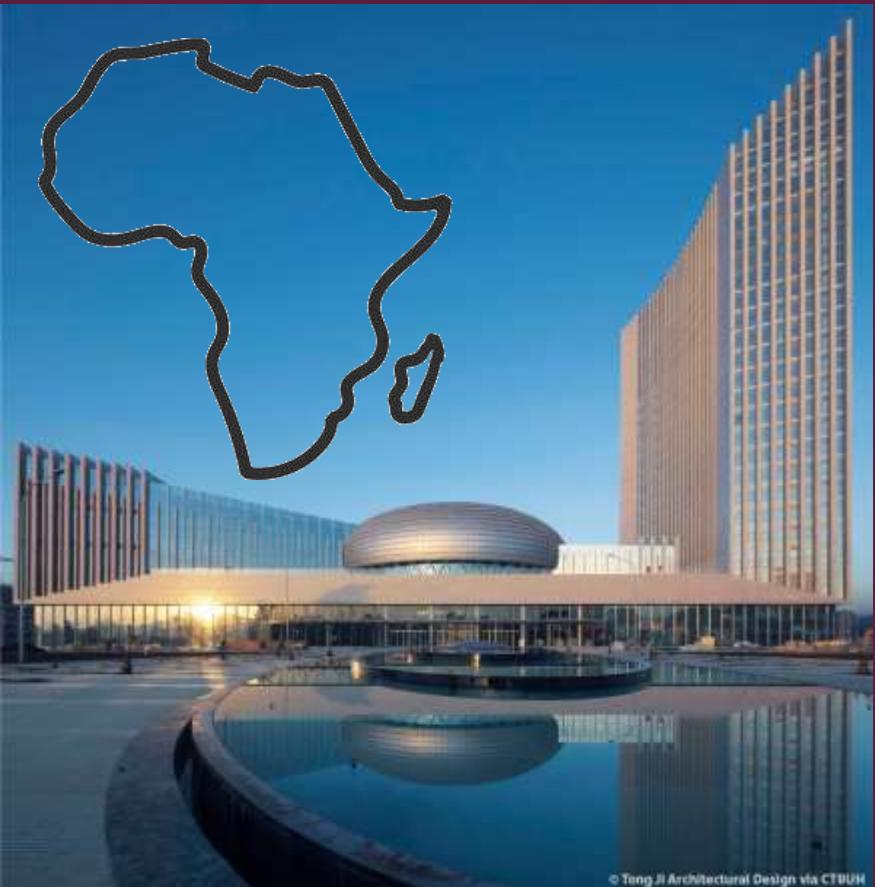


ALDAI

ASSOCIAZIONE LOMBARDA
DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI



FEDERMANAGER



Milano, 20 ottobre 2025

Agenda 2063

The Africa we Want

Autodeterminazione africana

Esplorando l'Agenda 2063:
L'africa che vogliamo



Giovanni Saccà

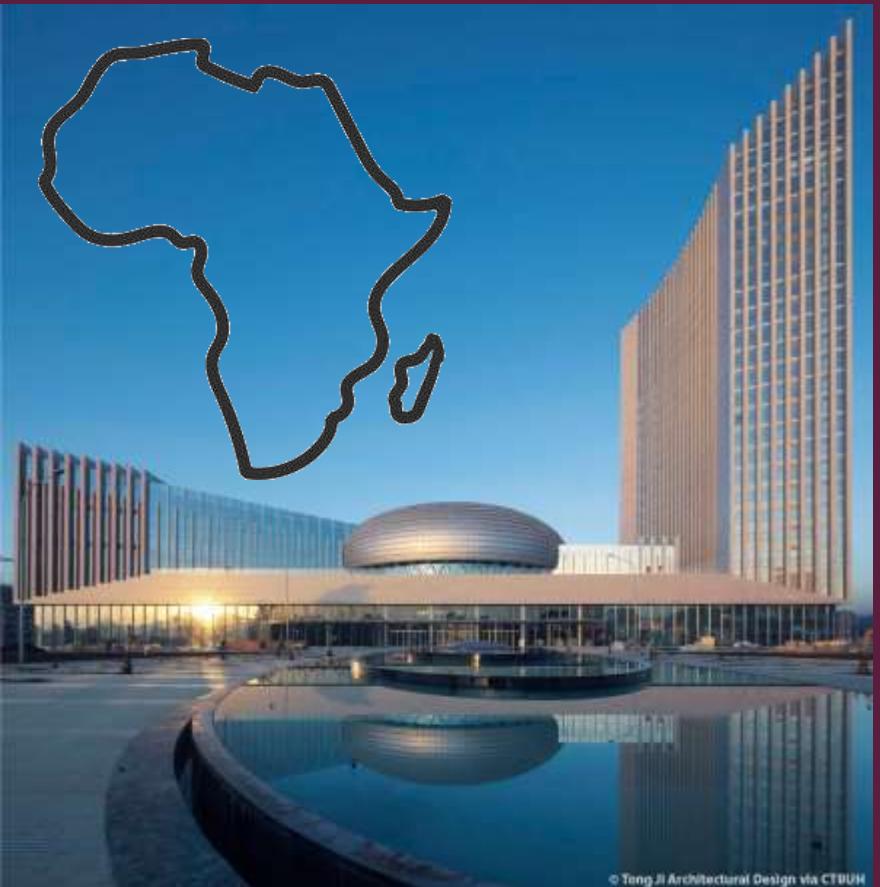


ALDAI

ASSOCIAZIONE LOMBARDA
DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI



FEDERMANAGER



Milano, 7 novembre 2024

Agenda **2063**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Giovanni Saccà